ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: ... L. ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20. ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbon... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest... ...no in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... ...ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, ... centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si...

Anno 43 Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. Inserzioni a pagamento e abbonamen...

IL PICCOLO

Martedì 8 Marzo 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2258

Il Consiglio delle Nazioni riunito a Ginevra
sotto la presidenza di Stresemann

Gli argomenti trattati nella prima seduta

GINEVRA, 7

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto stamane una riunione privata sotto la presidenza di Stresemann. Dopo avere stabilito l'ordine del giorno della sessione, regolate alcune questioni di carattere amministrativo, il Consiglio ha approvato la nomina al posto di vice segretario generale del marchese Paolucci de Calboli Barone, in sostituzione di S. E. Attolico, nominato ambasciatore a Rio de Janeiro.

Dopo la riunione privata il Consiglio ha tenuto una seduta pubblica, pure presieduta da Stresemann. Parteciparono alla Sessione: Scialoja, Chamberlain, Briand, Ishii, Zaleski, Titulescu, Benes, Vandervelde, Doude, Van Troostwijk, Chao Siu Chu, Urrutia, Guerrero e Dilegas.

I mandati coloniali

Relatore il delegato cileno e presente il presidente del Senato di Danzica, Sahm, il Consiglio ha esaminato la questione del transito e del deposito del materiale da guerra nel territorio di Danzica. Essendosi verificate numerose richieste da parte di case commerciali per ottenere attraverso il territorio di Danzica il transito del materiale da guerra non destinato alla Polonia, su richiesta dell'alto commissario il Consiglio ha stabilito oggi di richiedere il parere della Commissione militare navale ed aerea.

Il Consiglio ha preso quindi conoscenza dei lavori della decima sessione della Commissione permanente per i mandati, incaricando il segretario generale di esprimere al Governo dell'Unione sud-africana ed al Governo portoghese la soddisfazione del Consiglio circa gli accordi intervenuti riguardo alle frontiere rispettive ed alla ripartizione delle acque del fiume Lunene. Si è occupato quindi della questione della audizione dei presentatori di petizioni sollevate tempo addietro in seguito alla domanda fatta dalla Commisione dei mandati alle potenze mandatarie, di esprimere il loro avviso circa l'opportunità che la Commissione stessa udisse direttamente in casi speciali i presentatori di petizioni, onde formarsi una precisa opinione sulla fondatezza delle petizioni stesse. Le potenze mandatarie essendosi tutte opposte a tale audizione, ritenendo che essa potrebbe apparire come una trasformazione della Commissione dei mandati in un tribunale giudiziario e condurre ad un possibile indebolimento dell'autorità delle potenze mandatarie, il Consiglio ha espresso l'opinione che non vi sia un vantaggio nella modificazione della procedura sinora seguita.

Esaminati i lavori del Comitato di igiene, il Consiglio lo ha autorizzato a nominare i rappresentanti per i servizi pubblici che debbono far parte della Commissione degli esperti sulla questione delle assicurazioni sulle malattie. Chamberlain, cui si è associato Benes, ha insistito sull'opportunità di far partecipare più largamente le donne nel Comitato di igiene, tenuto conto dell'utilità del loro concorso nell'esame delle varie questioni.

Infine il Consiglio ha deciso di comunicare agli Stati membri della Società delle Nazioni due memorie del Governo norvegese, tendenti a fare studiare per le elezioni dei membri non permanenti del Consiglio un sistema di voto unico trasferibile e di una rappresentanza proporzionale.

Le espropriazioni in Romenia

Nella seduta pomeridiana il Consiglio si è occupato della questione delle espropriazioni da parte del Governo romeno dei beni degli optanti ungheresi. Tale questione si basa su di una diversa interpretazione data dal Governo ungherese e da quello romeno all'articolo del trattato del Trianon per cui gli optanti per la cittadinanza dello Stato cui appartenevano prima di acquistare la cittadinanza per territorio trasferito, hanno il diritto di conservare i beni immobili che possedavano nel territorio dello Stato deve erano domiciliati prima della opzione. Analoghe disposizioni sono contenute nell'art. 3 del trattato di Parigi del 1919 tra romeni ed alleati. Occorre ricordare che alcune disposizioni della legge sulla riforma agraria romena del 1921 annullarono i diritti ricostituiti degli optanti ungheresi, e dopo varie vicende l'accordo raggiunto alla riunione di Bruxelles del 1923 venne respinto dal Gov. ungherese che eccepì un eccesso di potere da parte del suo delegato. La questione fu perciò riportata davanti al Consiglio del 1923. Questo prese atto del precedente accordo e si limitò ad esprimere la fiducia che i due Governi avrebbero cercato di evitare un turbamento nei loro rapporti di buon vicinato per tale questione.

Nei mesi scorsi la questione, che era considerata chiusa, fu riaperta davanti al Tribunale arbitrale misto romeno-ungherese residente a Parigi per istanza di alcuni optanti ungheresi, che richiedevano la restituzione delle terre confiscate con la riforma agraria e una equivalente indennità. Dopo una lunghissima esposizione del punto di vista romeno fatta da Tipulesku e di quello ungherese fatta da Gaizago, su proposta del signor Stresemann, un Comitato composto di Chamberlain, Ishii e Dilegas ha avuto l'incarico di studiare nuovamente ed a fondo la questione presentando una relazione appena possibile. La questione non sarà ripresa prima del giugno venturo.

Il Comitato, in base ai rilievi fatti nei sopraluoghi, soprattutto in Sicilia, e raccogliendo le osservazioni portate anche alla Camera da autorevoli parlamentari, ha pure proposto al Governo una integrazione della legge, intesa destinata ad agevolare la costruzione delle nuove strade necessarie alle trasformazioni fondiarie ed agrarie. Così la legge sulle trasformazioni fondiarie, che provocò tante vive discussioni nel Paese per l'ardimento di alcune sue direttive e che con le modificazioni del 1925, ha dato ai proprietari ogni garanzia circa la priorità della loro iniziativa nell'esecuzione di queste opere economicamente e socialmente fondamentali, sta per entrare definitivamente in azione.

La guerra economica

Il Comitato finanziario della Società delle Nazioni, ove l'Italia è rappresentata dal comm. Bianchini, si è occupato della questione rimandagli dal Consiglio, relativa alla applicazione dell'art. 16 del patto, circa la preparazione dei dati per l'applicazione del blocco e l'assistenza finanziaria in caso di aggressione.

Le questioni sono state lungamente dibattute nella seduta plenaria sui rapporti preparati dai sottocomitati, ma la decisione definitiva è stata rimandata per un più dettagliato studio. Tuttavia sembra prevalere l'idea che non sia necessario e neppure possibile raccogliere preventivamente i dati economici sulla situazione dei diversi Stati rispetto ad un eventuale blocco, perchè la condizione va considerata caso per caso in rapporto agli elementi del momento e perchè già le statistiche ordinariamente pubblicate da tutti i Governi forniscono dati sufficienti per stabilire gli elementi costitutivi della economia e della finanza di ciascun paese almeno nella parte rilevabile non essendo possibile andare oltre. Invece il Comitato sembra d'avviso che non si possa formulare qualche piano di assistenza finanziaria per il caso di aggressione, nel senso di facilitare allo Stato aggredito la possibilità di trovare i crediti mediante la collaborazione degli altri Stati. Il progetto di assistenza dovrebbe in ogni caso essere subordinato alla adozione di una convenzione generale per la riduzione degli armamenti.

Nei colloqui privati
non si parlerà della Renania

PARIGI, 7

Vi era in alcuni ambienti il timore che in seguito al viaggio del signor Briand a Ginevra avessero a manifestarsi nuovi screzi in seno al Gabinetto, ed oggi un informatore parlamentare parlava addirittura di una probabile levata di scudi degli elementi moderati per scongiurare il pericolo che potrebbe correre la difesa nazionale con un nuovo atto di arrendevolezza del signor Briand verso la Germania. L'informatore aggiungeva che fra Briand e Poincaré vi sarebbero state ultimamente in seno al Consiglio dei ministri discussioni abbastanza vivaci, per non dire alquanto aspre. Per poco quindi non si temeva che avesse a rinnovarsi, in una forma più acuta, la situazione che si era creata a proposito del controllo militare durante il precedente Consiglio ginevrino. E' convenuto che questa volta non si parlerà a Ginevra della Renania e che l'accordo verrà tenuto in riserva per una migliore occasione. Non vi è dunque alcun motivo di allarmarsi.

«Stresemann è troppo accorto — dice il *Temps* — per non comprendere i gravi inconvenienti di una discussione prematura intorno alla Renania che rischierebbe di compromettere in modo pericoloso l'avvenire della politica di conciliazione». Ma il *Journal des Debats* si mostra assai meno deferente per il direttore della politica estera tedesca, e gli rinfaccia il linguaggio aggressivo dei ministri nazionalisti.

«Forse — dice il giornale — Stresemann lascia volentieri ad altri il compito di fomentare in Germania la corrente, di cui poi egli si vale per ottenere nuove concessioni dalla Francia; ma Briand come ministro degli Esteri e come diplomatico artefice della politica di Locarno deve aver il coraggio di dirgli che un simile giuoco è molto pericoloso, anche a nome di quella parte dell'opinione pubblica francese che è più favorevole alla politica di riconciliazione è troppo di frequente urtata dagli echi di oltre Reno. Come mai non sarebbe turbata difatti dalla recente dichiarazione del partito conservatore in favore della restaurazione imperiale? Come non sarebbe stupita dalla presenza del maresciallo Hindenburg, Presidente del Reich, al banchetto annuale della Associazione del conte Schlieffen, al quale assistevano in grande uniforme l'ex Kronprinz, il maresciallo Mackensen, il capo della Reichswehr ed altri personaggi militari? Il maresciallo Mackensen vi pronunciò un'allocuzione vibrata in favore della restaurazione monarchica, e l'ex Kronprinz portava l'uniforme di colonnello degli ussari della morte. Bella prefazione invero al convegno di Ginevra!».

Le osservazioni che il *Journal des Debats* formula in un linguaggio moderato, sono riprese con maggiore vivacità dall'organo nazionalista, ma in generale prevale l'opinione che questa volta il periodo ginevrino non abbia a lasciare alcuno strascico polemico.

Delusione a Berlino

BERLINO, 7

Anche oggi troviamo nella cronaca della prima giornata dei lavori ginevrini molte belle parole sull'utilità di periodici colloqui tra i ministri degli Esteri dei vari Stati, ma all'infuori di questa ragione di compiacimento di carattere puramente platonico, la stampa tedesca non mostra di essere troppo soddisfatta dell'andamento delle discussioni segrete e pubbliche di Ginevra. I corrispondenti ginevrini sono tutti d'accordo nel dire che non è il caso di attendersi dal rinnovato incontro Briand-Stresemann-Chamberlain un risultato positivo circa lo sgombero della Renania, nonostante che le richieste del ministro degli Esteri germanico, abbiano una formidabile base giuridica.

Secondo le indiscrezioni dei giornali di sinistra, Briand avrebbe detto a Stresemann che l'avvento dei nazionalisti al potere, ha creato gravi ostacoli alla politica di conciliazione. Briand si sarebbe lamentato del discorso tenuto qualche tempo addietro a Francoforte dal conte Westarp. Tutto ciò beninteso è categoricamente smentito dagli informatori dei giornali di destra, i quali sostengono che gli ostacoli sopravvenuti nella politica di conciliazione derivano dall'atteggiamento ostile assunto da una gran parte dell'opinione pubblica francese. Analogamente la stampa di destra ripete che la costituzione del nuovo Governo non ha nulla a che fare con l'inasprimento dei rapporti con la Polonia.

Il primo progetto militare francese
approvato con i voti dei socialisti

PARIGI, 7

La Camera ha condotto questa sera a termine la discussione intorno alla legge militare, che riguarda l'organizzazione del paese in tempo di guerra. I progetti di legge più importanti, che riguardano l'organizzazione tecnica dell'esercito e che hanno quindi un'importanza maggiore, verranno in discussione soltanto più tardi. Ma certo il dibattito di carattere tecnico-militare impressionerà meno il pubblico di quello che si è svolto negli ultimi giorni e che ha richiamato d'improvviso lo spirito d'immaginazione del paese sotto l'incubo di una nuova catastrofe.

Da lunghi mesi si esaltavano su tutti i toni i vantaggi della politica di conciliazione; si descrivevano con i più rosei colori i benefici effetti dell'idillio di Locarno. Improvvisamente salta fuori il progetto sostenuto con fervore dal più eloquente deputato socialista, in cui non si parla che di un immediato pericolo, di leva in massa, di preparazione intensa della guerra col consenso di tutta la nazione, e via dicendo. E' vero che il progetto era allo studio da parecchi anni e che la Commissione parlamentare dell'esercito aveva espressamente affidato il compito della relazione al deputato socialista Paul Boncour, appunto per dimostrare come il progetto non fosse assolutamente in contraddizione con lo spirito di pace della Francia; ma per il grande pubblico la coincidenza fra la discussione del progetto e la propaganda pacifica sulla base degli accordi di Locarno non ha potuto non essere impressionante.

500 "sì,, e 31 "no,,

Il progetto, come si presenta, è stato approvato questa sera alla quasi unanimità con 500 voti contro 31, ossia è stato approvato anche dai socialisti e l'opposizione ha raccolto soltanto i comunisti. Prima del voto però si è impegnato un vivacissimo dibattito intorno alla situazione dei deputati in tempo di guerra. Difatti, un articolo del progetto stabilisce in modo preciso che, tutti i parlamentari, senatori e deputati, anche quelli soggetti alla mobilitazione, siano esonerati dal servizio militare in tempo di guerra. E' da notare che il più caldo partigiano dell'articolo è stato il socialista Renaudel, il quale è riuscito a far condividere il proprio pensiero ai membri della Commissione.

Contro l'articolo è insorto vivacemente il deputato di destra Ybarnegaray che trascorse i quattro anni della guerra al fronte. Egli ha ricordato come durante il conflitto europeo non abbiano trovato grazia davanti all'opinione pubblica nè quelli che erano andati al fronte perchè sospetti di occupare situazioni privilegiate, nè quelli rimasti al Parlamento e trattati da imboscati, nè quelli che avevano cercato di conciliare i doveri militari con quelli legislativi. Egli si è detto convinto che un'ondata terribile di impopolarità avvolgerà il Parlamento quando, nel caso indeprecabile di un nuovo conflitto, anche i deputati giovani preferissero rimanere sicuri al loro posto. Una nuova aggressione provocherebbe immediatamente la leva in massa e gli stessi comunisti, di fronte al pericolo, seguirebbero l'esempio di Chachin, che nel 1914 non esitò a fare il proprio dovere. A che pro dunque inserire una clausola che proclami l'imboscamento ufficiale?

I deputati non andranno al fronte

All'eloquente deputato ex combattente, il socialista Renaudel ha risposto che bisogna avere il coraggio di sfidare anche l'impopolarità. Ecco una frase che sarà certamente sfruttata dagli umoristi, per i quali il Renaudel è un facile bersaglio. Tutti gli sforzi compiuti da Ybarnegaray e da altri deputati di destra sono stati vani. L'articolo è stato approvato con 365 voti contro 174. E' stato respinto anche un emendamento che tendeva a sottoporre agli obblighi militari almeno i deputati non ancora quarantenni. L'ex ministro della Guerra Maginot è riuscito soltanto a far ammettere che i parlamentari arruolatisi come volontari al fronte avranno il diritto di delegare ad altri il loro voto. Renaudel avrebbe voluto punire i volontari privandoli anche del voto.

Parecchie misure relative al coordinamento di tutti gli sforzi e all'eventuale costituzione del Ministero di difesa nazionale, contemplata dal progetto ora votato, si ispirano agli stessi concetti che hanno già trovato un'efficace attuazione in Italia con la nomina di un capo di S. M. generale, che deve esercitare le funzioni di consigliere tecnico presso il Capo del Governo. A tale misura si è associato esplicitamente anche il socialista Renaudel, e il *Temps* si compiace di mettere in rilievo che in tal modo Renaudel si unisce a Mussolini.

I rapporti fra Italia e Turchia
Crescente chiarificazione

ROMA, 8

L'*Agenzia di Roma* informa che negli ambienti politici si constata con vivo compiacimento la crescente chiarificazione che si va determinando nei rapporti fra l'Italia e la Turchia. L'intensa agitazione organizzata soprattutto a Costantinopoli da agenti politici stranieri per creare equivoci fra i Governi dei due paesi, ha potuto essere bene identificata nelle sue origini e nei suoi dubbi scopi, ed ha perduto con ciò una notevole parte della sua efficienza che in un primo tempo aveva potuto provocare, in talune zone politiche, atteggiamenti meno favorevoli. Un notevole contributo a tale chiarificazione hanno portato nei loro viaggi ad Angora l'ambasciatore d'Italia in Turchia, Orsini-Baroni, e l'ambasciatore di Turchia a Roma, Suad bey, i quali hanno potuto dare l'interpretazione autentica della politica estera italiana, delle sue manifestazioni e dei suoi scopi.

A questo proposito l'*Agenzia di Roma* segnala un notevole articolo pubblicato in questi giorni su un giornale turco ufficioso, il *Milliet*, scritto dal deputato Seerd Mahmud bey, il quale viene considerato un fedele interprete degli ambienti direttivi turchi. Un tale articolo, dopo un sereno esame dei rapporti italo-turchi, si conclude: «Fra l'Italia e la Turchia non v'è alcuna controversia e non c'è neppure interesse a provocarne». Negli ambienti politici si esprime la speranza che questo felice movimento di chiarificazione iniziato fra Roma ed Angora possa ancora essere sviluppato, per avviare verso una sempre più intima intesa di ordine politico ed economico i rapporti dei due paesi mediterranei.

Leon Daudet e Guglielmo Ferrero

PARIGI, 7

In uno dei recenti numeri del *Quotidien*, il giornale antifascista che ha per programma la diffamazione continuata dell'Italia mussoliniana, è comparsa la notizia che il nostro Governo avrebbe rifiutato allo storico Guglielmo Ferrero il passaporto per l'America. Naturalmente tale notizia, che in sè stessa non ha nulla di eccezionale, essendo Guglielmo Ferrero un cittadino come un altro, è stata commentata dal giornale cartellista come un atto inaudito di oppressione contro lo storico insigne «prigioniero nel suo paese». Al commento del *Quotidien* si è incaricato di rispondere, con un articolo polemico su l'*Action Française*, Léon Daudet. Vale la pena di riprodurre qualche periodo del brillante articolo.

«Esser prigioniero — scrive il grande polemista — sul far della primavera, tra Venezia e Napoli, e con in tasca il denaro sufficiente per offrirsi un'ottima zuppa di pesce e un fiasco di vino leggero dall'odor di violette, ecco un supplizio al quale, per conto mio, mi sottoporrei volentieri. Il nuovo Ovidio non è dunque da compiangere, e i cittadini di Chicago e di Boston opereranno saviamente a serbare le loro lacrime per dei casi più patetici».

Più innanzi, affrontando il «democraticismo» del Ferrero, lo scrittore aggiunge: «Ben lungi dal vedere nella democrazia, ciò che essa è sempre stata, uno stadio di decomposizione politica, giuridica ed economica, paragonabile, per la società, a ciò ch'è il diabete e l'albuminuria per gli organismi, il signor Ferrero la giudica un fenomeno di ringiovanimento. Egli ha spolverato e lustrato del suo meglio codesto luogo comune donde sono usciti, da un mezzo secolo in qua, tanti ingannatori di popoli e buffoni, scaglionati tra il liberalismo, il democraticismo così detto cristiano, e il socialismo rivoluzionario. Da una quindicina d'anni, vo leggendo su periodici e quotidiani francesi, un gran numero di articoli democraticissimi e involuti di Guglielmo Ferrero, altrettanto pretenziosamente sciocchi e solenni quanto i nostri prodotti autoctoni in questo genere, da Jules Simon a Léon Bourgeois e a Hanotaux, senza trascurare, beninteso, Poincaré. Nessun paragrafo di luoghi comuni più abusati e più falsi dei tempi contemporanei non v'era omesso». E infine, dopo aver gettato il ridicolo su l'apologista nostrano del «demos-diluvio», Daudet conclude: «Sono convinto che all'ora attuale, il signor Ferrero pensa ancora che è stata l'Italia a ingannarsi, e non lui; che l'inganno è della Russia bolscevica, e non suo; e che l'eclisse evidente del democratismo nel mondo non è che una illusione, donde il grande idolo di legno del suffragio universale e della fabbricazione delle leggi sociali al ritmo periodico delle dita dei piedi, ne uscirà più forte e più venerato. Aberrazioni di questo genere sono tenaci. Resta tuttavia a Guglielmo Ferrero la possibilità di ritirarsi in un sito selvaggio dell'Appennino — solitarius democraticus — e adorarvi il suo ripugnante feticio che dal 1789 in poi ha seminato di cadaveri, di insanie e d'idiozie la superficie della disgraziata Europa».

"Mussolini ha salvato l'Europa,,
afferma uno scienziato svizzero

ROMA, 7

Il prof. Gonzague de Reynold, dell'Università di Berna e rappresentante della Svizzera nella Commissione internazionale della cooperazione intellettuale, ha accettato l'invito rivoltogli dal rettore prof. Del Vecchio, di tenere alcune conferenze nell'Università di Roma, e scrivendo al rettore stesso, si è dichiarato oltre che amico fedele e sincero dell'Italia, «ammiratore del grande Uomo che ne regge i destini; e il cui intervento ha salvato l'Europa, compresa per conseguenza anche la Svizzera, da una spaventevole catastrofe, ciò che nessun europeo, chiunque esso sia, dovrebbe mai dimenticare». Il prof. Reynold verrà a Roma verso la metà del corrente mese e terrà nella nostra Università due conferenze.

L'opera del Duce esaltata
dal Patriarca di Venezia

VENEZIA, 7

Stamane ha avuto luogo nella Basilica di San Marco un solenne pontificale di S. E. il cardinale patriarca La Fontaine, in occasione dell'arrivo a Venezia della venerata reliquia del teschio di San Luigi Gonzaga. Alla solenne cerimonia erano presenti molti vescovi, le autorità e grande folla. La cappella marciana ha eseguito scelta musica del maestro Orefice. Al vangelo il cardinale La Fontaine ha pronunciato un'omelia, illustrando la vita e la virtù eroiche di San Luigi Gonzaga. Al termine del suo discorso, nel ringraziare le autorità per il loro intervento, il cardinale ha messo tale intervento in rapporto con la saggia politica del Duce Benito Mussolini, il quale, valorizzando il fattore religioso, ha dato il più potente impulso al risanamento morale della nostra stirpe, ottenendo meravigliosi risultati.

Il com. Barenghi amministratore generale della Confederazione dei sindacati

ROMA, 7

Il *Lavoro d'Italia* pubblica: «L'on. Rossoni, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, aveva chiesto di poter scegliere un funzionario dello Stato quale amministratore generale della Confederazione da lui presieduta. A tale scopo ha vivamente insistito presso il Capo del Governo e presso il ministro delle Corporazioni on. Ciano, affinchè fosse autorizzato a coprire tale carica il comandante Barenghi, capo Gabinetto alle Comunicazioni. Il consenso del Duce e del ministro Ciano è stato dato nei giorni scorsi, e oggi l'on. Rossoni ha insediato il comandante Barenghi, presentandogli tutti gli organizzatori e tutti gli impiegati degli uffici amministrativi.

Guglielmo vuol riavere l'Achilleion

BERLINO, 7

Qualche giornale ha pubblicato che l'ex Kaiser ha chiesto al Governo greco la restituzione dell'Achilleion. Secondo informazioni del corrispondente da Atene della *Vossische Zeitung*, la notizia risponde la verità. Il Governo greco ha risposto che finora la confisca delle proprietà tedesche in Grecia non è stata abolita.

Una nuova guerra nel Marocco
soggetto al protettorato spagnolo

MADRID, 7

Il giornale *Noticiero del Lunes* pubblica un lungo comunicato ufficiale, nel quale è detto fra l'altro che la forzata inattività degli spagnoli nel Marocco causata dalle cattive condizioni atmosferiche che hanno impedito finora lo svolgimento di un programma di pacificazione, ha prodotto in alcune regioni della zona orientale, la cui sorveglianza è affidata ai partigiani, e particolarmente presso la tribù dei Ktama, perturbamenti di una certa importanza, quantunque già previsti come risultato del naturale flusso e riflusso di frazioni ribelli dalla zona francese non sottomessa alla zona spagnola e viceversa.

Il comunicato aggiunge che i torbidi ora segnalati nella regione dei Ktama, richiedono operazioni complementari di rafforzamento del settore, il cui terreno estremamente accidentato, difficile e coperto di neve, e nel quale le forze spagnole hanno finora raggiunto tutti gli obbiettivi fissati senza subire gravi perdite che si sono limitate alla morte di un soldato europeo.

L'opinione pubblica non dovrà stupirsi per le notizie che potranno pervenire in seguito a tali avvenimenti. L'opera per una totale pacificazione del Marocco nella zona del protettorato spagnolo, la quale si sviluppa parallelamente a quella effettuata nella zona francese deve vincere difficoltà di ordine politico e militare. Il comunicato conclude affermando che per il successo di tale opera l'alto comando al Marocco tien conto di tutti gli elementi necessari nella sua azione contro le frazioni ribelli alle quali sono stati già ripresi oltre trentamila fucili, tutti i cannoni e le mitragliatrici di cui erano in possesso e dato il loro morale e la loro organizzazione molto rudimentale, potranno essere sottomessi con sforzi di una importanza molto relativa.

Il Governo per la moralità economica
Dalle procedure fallimentari alle Borse

ROMA, 7

Nel grande quadro delle riforme giudiziarie ordinate e promosse dal Governo fascista, presto sarà inclusa anche quella della giuria. Questo problema, che per ragioni politiche e sociali è uno dei più delicati, è già allo studio presso il Ministero della Giustizia e il ministro Rocco vi attende con la sua esemplare alacrità, per giungere con la maggiore sollecitudine alla più soddisfacente soluzione.

Anche il problema della delinquenza minorile, che nei giorni scorsi ha sollevato così appassionate discussioni alla Camera, sarà adeguatamente risolto. Esso è contemplato nel nuovo Codice Penale che è allo studio, e secondo il quale il minore dei 14 anni non è mai punito, ma può essere rinchiuso in un riformatorio o in una colonia agricola. Le colonie agricole sono otto. Presto ne sarà istituita un'altra presso Civitavecchia. Nel nuovo Codice le colonie agrarie saranno largamente adoperate anche per i lavori dei condannati. I riformatori sono 10. Vi sono due specie di ricoverati: quelli segnalati dalla P. S. e quelli rinchiusi per domanda dei genitori.

La frode degli assegni a vuoto

A complemento della circolare diramata dal ministro Guardasigilli ai primi presidenti delle Corti di Appello, in cui sono indicati i mezzi più idonei per attenuare gli attuali inconvenienti nelle procedure fallimentari, la Confederazione Generale Fascista dell'Industria ha rimesso allo stesso ministro un ampio memoriale con cui si rileva «la necessità urgente di talune provvidenze relative alla disciplina degli assegni bancari e dei fallimenti».

Il memoriale mette in rilievo «la diffidenza del pubblico verso gli assegni bancari, ritenendo di non essere sufficientemente protetto con la rigida e severa applicazione delle vigenti norme nei confronti di chi vuole abusare del titolo e della buona fede dei terzi, emettendo assegni totalmente o parzialmente a vuoto».

Dopo aver messo in rilievo il danno che molti fanno alla circolazione del titolo, considerando l'emissione a vuoto come una irregolarità, la massima organizzazione confederale dell'industria scrive:

Noi pensiamo che nelle attuali condizioni della circolazione monetaria e data la politica del Governo, intesa al suo risanamento attraverso una graduale deflazione, si renda tanto più necessario potenziare la massa di moneta esistente, aumentandone la velocità di circolazione. A questo fine giova il più largo impiego dell'assegno bancario come mezzo di pagamento. E mentre nella nuova elaborazione legislativa dell'istituto maturano più gravi sanzioni, riteniamo che debbasi intanto dare opera a ravvivare nel campo penale quella tutela giuridica dei terzi di buona fede, prenditori e datari dei titoli, che è pure possibile secondo la vigente legge, tanto scarsamente e incompiutamente applicata finora.

Ove con l'autorità e l'energia di cui l'E. V. sa valersi nel pubblico interesse, sia rammentato a tutti i pubblici ufficiali, i quali in vario grado concorrono ad assicurare l'attuazione ed il rispetto della legge, che in materia di assegni bancari la vera ed effettiva disponibilità delle somme indicate nello «chèque» è poi la condizione essenziale di legittimità della sua emissione, e che la violazione di tale norma costituisce non solo una grave scorrettezza commerciale, ma un vero e proprio delitto di truffa (art. 413 Cod. Pen.), e il dovere civico e morale di tutti i cittadini interessati alla regolare circolazione degli assegni, di valersi della facoltà legale (art. 149 Cod. Proc. Pen.) di denunciare prontamente in ogni caso alla punitiva giustizia chiunque si renda colpevole di abusiva emissione di «chèques», non dubitiamo che fin d'ora si darebbe al pubblico la sensazione netta che l'assegno equivale a denaro, che esso può sostituirlo nel rapido giro degli affari, che la buona fede di chi accetta tale titolo è saldamente garantita e difesa dalla tenace volontà del Governo nazionale, di potenziare al massimo grado tutti gli istituti giuridici che presiedono e regolano la vita sociale».

I benefici di legge nei fallimenti

A proposito poi del dilagare del malcostume fallimentare, la Confederazione Nazionale Fascista dell'Industria chiede nell'anzidetto memoriale opportune garanzie dirette a tutelare l'economia del Paese.

«E nostra opinione — dice la Confederazione — che ove le competenti autorità giudiziarie considerino che l'uso della loro facoltà, veramente discrezionale, di concedere i cosiddetti benefici di legge, meriti nell'attuale momento una ponderatezza tutta speciale in rapporto alle esigenze etiche e giuridiche dell'ambiente e del clima economico, potrebbe determinarsi su questo punto una nuova e più razionale prassi giuridica che, ponendo un freno rigoroso alla abusata larghezza dei benefici in parola, tenga il massimo conto nella valutazione dei casi nei quali si ritenesse applicabile, della entità economica della azienda e del motivo su cui si fonda la imputazione di bancarotta semplice».

Parlando poi della mancata tenuta in regola dei registri da parte di molti commercianti in dissesto, il memoriale dice che tali deficienze sono sempre una colpa gravissima quando non vengano a determinare senz'altro un vero elemento di dolo e di frode. Esse dovrebbero senz'altro fare escludere i benefici di legge, salvo qualche modico uso nei confronti dei piccoli e sfortunati commercianti, il cui capitale e i cui bilanci non superino cifre modeste e le cui scarse risorse economiche ed intellettuali non abbiano resistito alle insidiose alee del commercio e della concorrenza. Negli altri casi, poi, in cui il fallito concordatario sia pure soggetto al procedimento di bancarotta semplice, la concessione dei benefici in parola dovrebbe limitarsi a quei casi in cui il fallito abbia offerto ai suoi creditori non già una qualsiasi frazione dell'importo dei suoi debiti, ma una percentuale così alta e seria, per esempio dal 70 all'80 per cento, da ingenerare il convincimento sicuro che sia stato fatto il massimo sforzo per far fronte ai propri impegni o per evitare il danno dei terzi».

Il memoriale conclude invocando la oculata scelta dei curatori fallimentari e chiedendo al ministro della Giustizia che l'autorità giudiziaria sia chiamata ad intervenire con maggiore frequenza nelle varie fasi dello svolgimento delle pratiche fallimentari.

Il risanamento del mercato dei titoli

E' stata rilevata a suo tempo l'importanza e la sicura efficacia del provvedimento del ministro delle Finanze, inteso a far conoscere quotidianamente al pubblico la quantità delle contrattazioni dei titoli effettuatesi in Borsa.

«Il criterio non mai abbandonato dai borsisti — scrive in proposito il *Giornale d'Italia* — di voler quasi distaccare il pubblico dal mercato e di fare di questo una chiusa e impenetrabile istituzione riservata, fu l'antitesi precisamente di questo nuovo e sano indirizzo, che mira a rendere più facilmente comprensibili i movimenti dei titoli e i naturali ondeggiamenti dei valori. Vi fu mormorata opposizione al provvedimento, ma il Governo tenne duro e ora se ne vedono i risultati ed anche per i refrattari è giunta la documentazione della loro errata e infondata critica e per noi anche la soddisfazione di avere onestamente compreso l'azione che il provvedimento andava ad esercitare. Ed oggi se ne traggono evidenti illazioni.

Le quotazioni assai basse (come si prevedeva) di quei giorni, erano veramente dovute non alle svalutazioni intrinseche o effettive dei titoli, ma alla rarefazione del mercato. La Camera di Commercio e Industria di Milano ha sottoposto pertanto i nuovi indici e le nuove curve di movimento a giudizioso raffronto e ad una razionale elaborazione e può così dimostrare che il movimento dei prezzi minimi ha coinciso col momento della maggiore scarsezza di affari, e che l'aumento di poi verificatosi nei corsi, trovò riscontro nell'incremento contemporaneamente verificatosi nelle operazioni. E' così che verso la fine di dicembre, e mentre l'apprezzamento dei titoli calcolati a fine di settimana discendeva a punti 72, il volume dei titoli trattati, calcolato nella media settimanale, veniva a rappresentare giornalmente l'uno e mezzo per mille del valore dei titoli esistenti, mentre in seguito i due termini riprendevano brillantemente, il primo portandosi a punti 82 e il secondo risalendo intorno al 6, al 7 e persino all'8 per mille.»

Le trasformazioni fondiarie

Si è riunito presso il Ministero dell'Economia nazionale e sotto la presidenza dell'on. Serpieri, il Comitato interministeriale per l'applicazione della legge sulle trasformazioni fondiarie di pubblico interesse. Il Comitato ha preso notizia dei risultati dei sopraluoghi finora compiuti in Sicilia, in tutto il Mezzogiorno continentale, nel Veneto e nell'Emilia. Fra circa un mese i sopraluoghi stessi saranno compiuti anche nelle altre regioni d'Italia ed il Comitato farà le sue proposte definitive al Governo per la scelta dei comprensori nei quali sarà da iniziare la attuazione della legge.

Già dal lavoro compiuto è risultato che in tutte le regioni d'Italia, dal Veneto alla Sicilia, dal monte alla pianura, mirabili iniziative si sono destate per l'applicazione di questa legge, la quale coordinando e completando le disposizioni legislative già esistenti per le singole categorie di opere pubbliche e sulle trasformazioni fondiarie ed agrarie ed affermando nettamente il concetto fascista della proprietà, sta per affrontare decisamente secolari problemi di bonificamento integrale, di colonizzazione, di trasformazione del latifondo, cioè di creazione di nuove terre adatte ad una cultura intensiva per la presente popolazione italiana. Le possibilità finanziarie determineranno il ritmo di queste trasformazioni destinate ad incidere in opere grandiose l'insegna della volontà dell'Italia fascista.

Disastroso terremoto nel Giappone

TOKIO, 7

Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita oggi alle 18.28 a Nagoyan, Kioto, Osaka, Kobe. Si ritiene che il centro del movimento sia Tajime, ove le scosse sono state fortissime. I danni non sarebbero gravi. (Stefani).

Le segnalazioni degli Osservatori italiani

TORINO, 7

L'Osservatorio geodinamico di Moncalieri comunica: Stamane i sismografi di questo Osservatorio geodinamico hanno iniziato la registrazione di un violento terremoto avvenuto in regione lontana da noi circa 10.000 chilometri. Durante la fase massima i stili scriventi sono stati spazzati fuori della zona di carta affumicata su cui avvengono le registrazioni. Da ciò è facile argomentare la violenza dell'urto all'epicentro.

FIRENZE, 7

L'Osservatorio ximeniano comunica: Alle 10.40'25" di stamane ha avuto inizio una importante registrazione di terremoto lontano che, stando agli elementi tracciati dai microsismografi, deve essere accaduto a circa 9400 chilometri da noi. Il passaggio delle onde sismiche ha messo in agitazione gli strumenti fin dopo il tocco, mettendo in evidenza il ritorno e la riapparizione di quelle onde che hanno impiegato più volte il giro del globo.

PADOVA, 7

Stamane alle 10.40 gli apparecchi dell'Istituto di fisica della R. Università hanno registrato notevoli sismogrammi riguardanti un terremoto di origine lontana, la cui distanza epicentrale si calcola oltrepassi i 9000 chilometri.

FAENZA, 7

L'Osservatorio Bendandi comunica: Stamane, per oltre quattro ore, tutte le macchine dell'Osservatorio hanno registrato un rovinoso terremoto avvenuto a 10.500 chilometri, e probabilmente in Asia centrale. Le segnalazioni hanno raggiunto l'enorme ampiezza di 80 centimetri, mai fino ad oggi raggiunta.

Ciò che dice padre Alfani

FIRENZE, 7

Sulle odierne segnalazioni di terremoto padre Alfani comunica:

«Alle 10.45'25" di stamane ha avuto inizio un'importantissima registrazione di terremoto, tanto lontana, che, stando agli elementi tracciati dai microsismografi, deve essere accaduta a circa 9400 chilometri da noi. Sebbene non si possa dire con una certa probabilità la zona colpita, perchè era momentaneamente fuori servizio l'apparecchio meglio adatto a questo fine, pur tuttavia possiamo senza dubbio dire che il terremoto è stato disastrosissimo, desumendo questo non soltanto dall'ampiezza dei tracciati che ha sorpassato di molto le dimensioni della zona sulla quale viene a compiersi la registrazione, ma specie dal carattere e dall'andamento dei sismogrammi molto irregolari e tormentati. Il passaggio delle onde sismiche ha mantenuto in agitazione gli istrumenti fino a dopo il tocco, mettendo in evidenza il ritorno e la riapparizione di quelle onde che hanno compiuto più volte il giro del mondo».

Gli aviatori dell',,Uruguay"
giunti sani e salvi a Capo Juby

PARIGI, 7

Fino a stasera è regnata molta incertezza intorno alle sorte degli aviatori uruguaiani. Mentre le informazioni giunte ieri permettevano di sperare nel loro prossimo arrivo a Capo Juby, alla coda di una carovana, le ricerche effettuate oggi tendevano a mettere in dubbio una notizia forse troppo ottimista, e si temeva anche a Parigi che gli sfortunati aviatori fossero rimasti prigionieri dei mori. L'apparecchio „Goliath N. 3" dell'aviazione marocchina, incaricato di ricercare gli uruguaiani aveva percorso stamane la linea Juby-Agadir, senza scorgere gli aviatori. Se ne deduceva che i mori li avessero trasportati in una località dell'interno per farli riscattare a maggior prezzo.

Il ministro dell'Uruguay a Madrid aveva però detto di essere ottimista, perchè fra le tribù di quelle regioni e le autorità del Capo Juby esistono buone relazioni. Infatti un telegramma da Casablanca diramato stasera dall'Agenzia Radio, *annunziava l'arrivo a Capo Juby del comandante Larre Borges e dei suoi compagni. Il telegramma aggiungeva che gli aviatori sono sani e salvi.*

Il Madagascar e l'isola Reunion
minacciati da un nuovo ciclone

PARIGI, 7

Telegrammi giunti nel pomeriggio confermano la gravità dei danni causati dal ciclone abbattutosi sulla costa orientale del Madagascar. Un dispaccio da St. Denis de la Reunion, datato 5 marzo, afferma che la città e il porto di Tamatave non esistono più e conferma che il piroscafo «St. Anne» è perduto. Il ciclone ha attraversato l'isola di Reunion apportando gravi danni. Un nuovo ciclone, che si avanza nella stessa direzione del primo, minaccia l'isola Reunion. L'uragano ha distrutto nel Madagascar 20 chilometri di linea telegrafica. Le comunicazioni tra Tananariva e Majunko sono interrotte, come pure quelle tra il Madagascar e la Reunion.

Il Governatore inglese dell'isola di Maurizio ha inviato a Tamatava un piroscafo carico di medicinali da servire per quelle popolazioni costrette a vivere all'aperto. Gli ultimi accertamenti confermano che vi sono 500 vittime e che nel porto di Tamatava colarono a picco 5 piccoli piroscafi e due grossi velieri. Nel porto ora non vi è più traccia di naviglio, tutto essendo stato distrutto dalla furia del ciclone.

L'interessamento dell'on. Mussolini

per il Congresso internazionale di agricoltura

ROMA, 7

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Comitato esecutivo del Congresso internazionale di agricoltura, composto dal presidente sen. Raineri, dal prof. Fileni, segretario generale del Congresso stesso, dal conte Valle, presidente della Federazione nazionale bonifiche, dal prof. Graboni, segretario generale dell'Istituto internazionale di agricoltura, dal sen. Soderini, dall'on. Razza e dal prof. Ferraguti. Il prof. Fileni ha fatto una rapida esposizione del lavoro di preparazione e di sviluppo del Congresso, tanto in Italia quanto all'estero, ove funzionano Comitati di propaganda per interessamento anche dei Governi dei rispettivi paesi. Il Capo del Governo, che ha mostrato il più vivo interessamento per il Congresso internazionale di agricoltura, ha espresso il suo più vivo compiacimento anche per il modo con cui viene organizzato, assicurando di aver dato delle disposizioni, così alle rappresentanze italiane all'estero, come all'Istituto di agricoltura con il quale il Comitato deve lavorare in perfetto accordo per la più brillante ed efficace riuscita del Congresso. Il presidente della Federazione delle bonifiche conte Valle, ha offerto all'on. Mussolini una recentissima pubblicazione della Federazione stessa, nella quale sono raccolte le statistiche dei lavori compiuti, dei lavori in corso e di quelli in progetto con il fabbisogno finanziario per i lavori più urgenti. Anche su questo argomento il Capo del Governo ha assicurato il suo interessamento.

Il decalogo del fascista

ROMA, 7

Il seguente decalogo apparso recentemente su *Milizia Fascista*, verrà ora diffuso, stampato in elegante cartoncino a cura dello stesso settimanale. E' utile riprodurlo:

1. Sappi che il fascista e in ispecie il milite non deve credere alla pace perpetua.
2. I giorni di prigione sono sempre meritati.
3. La Patria si serve anche facendo la sentinella ad un bidone di benzina.
4) Un compagno deve essere un fratello: 1) perchè vive con te; 2) perchè la pensa come te.
5. Il moschetto, la giberna, ecc. ti sono stati affidati non per sciuparli nell'ozio, ma per conservarli per la guerra.
6. Non dire mai: «Tanto paga il Governo», perchè sei tu stesso che paghi e il Governo è quello che tu hai voluto e per il quale indossi la divisa.
7. La disciplina è il sole degli eserciti: senza di essa non si hanno soldati, ma confusione e disfatte.
8. Mussolini ha sempre ragione.
9. Il volontario non ha attenuanti quando disobbedisce.
10. Una cosa deve esserti cara soprattutto: la vita del Duce.

Manifestazioni di italianità a Malta

durante la visita della «Dante Alighieri»

MALTA, 7

La numerosa comitiva della «Dante Alighieri», nel recarsi a visitare la cattedrale, si è incontrata con alcune suore italiane addette all'istituto dei vecchi. Riconoscendo i connazionali, le suore li hanno salutati gridando: «Viva l'Italia, viva Mussolini!». L'incontro ha provocato una patriottica spontanea manifestazione al Duce del Fascismo.

Alla conferenza del senatore Nicolini intervennero parecchi ministri, il presidente della Camera dei deputati, il primo presidente della Corte di Appello, il console italiano, il Direttorio del Fascio e le notabilità della colonia. La grande sala era letteralmente gremita; l'oratore è stato applauditissimo. Ha preso poi la parola il signor Arturo Mercieca inneggiando alla cultura italiana e porgendo un saluto alla Dante Alighieri, della quale fu qui il primo presidente. Si inneggiò infine all'Italia e a Mussolini. A bordo del «Solunto» vi è stato un pranzo di 200 coperti, al quale sono intervenute parecchie autorità. Allo spumante, sono stati fatti brindisi alla prosperità e alla grandezza dell'Italia fascista. Il ministro Enrico Mizzi ha poscia pronunziato un applaudito discorso inneggiante all'on. Mussolini.

Il ministro degli Esteri albanese

ringrazia Mussolini

BARI, 7

Questa mattina, proveniente da Parigi, è giunto il ministro degli Esteri della Repubblica albanese, Illias Bey Vrioni, il quale alle ore 19 è partito alla volta di Tirana, dove prenderà possesso del suo dicastero. Prima di partire, egli ha inviato un telegramma al Capo del Governo S. E. Mussolini, ringraziandolo di tutte le attenzioni avute durante la sua permanenza in Italia.

Luigi Barzini ricevuto dal Duce

ROMA, 7

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Luigi Barzini, direttore del *Corriere d'America* di New York, trattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Quaranta comunisti toscani

processati dal Tribunale speciale

ROMA, 7

Stamane alle ore 9 si è iniziato davanti al Tribunale per la difesa dello Stato il processo contro 40 comunisti toscani, di cui uno contumace, imputati di cospirazione contro i poteri dello Stato, d'incitamento all'odio di classe e di disobbedienza alla legge, e taluno anche di offese al Primo Ministro. All'esterno e all'interno dell'aula prestavano servizio reparti di Milizia nazionale. Presiede il Tribunale il generale Freri; sostiene la pubblica accusa l'avv. militare Ciardi. Gli altri componenti il Tribunale sono: console on. Cristini, console Cau, Mucci, Tringali, Casannera, Galamini, Affaro e l'avv. Lanari, giudice relatore. Cancelliere Decastris. La difesa è rappresentata dagli avv. Carabin, Carabbellesi, Angelucci, Borro, Songiu, Nicolai e Baldesserro del Foro di Roma e dagli avv. Paoli Ricceli e Tarchiani del Foro di Firenze.

Aperta l'udienza e proceduto si all'appello degli imputati, il cancelliere dà lettura dell'atto di accusa e dei verbali relativi, dai quali risultava che quasi tutti gli imputati, mentre al momento del loro arresto avevano confessato all'autorità di P. S. la loro appartenenza all' organizzazione comunista, accusandosi reciprocamente, cercarono invece davanti al giudice istruttore di attenuare o anche di smentire le dichiarazioni già fatte, specialmente quelle che potevano pregiudicare la propria persona o i compagni, cadendo però in moltissime e manifeste contraddizioni ed escogitando delle giustificazioni le più inattendibili. L'accusa è stata perciò mantenuta nei loro confronti, dichiarandosi inapplicabile ai loro riguardi l'ultima amnistia per il perdurare del concerto organizzato e delle relative finalità nonchè dei mezzi apprestati per conseguirle anche dopo il 31 luglio 1925. La lettura degli atti si protrae per tutta l'udienza, che viene tolta alle 12.

Nell'udienza pomeridiana è continuata la lettura dei verbali e degli altri documenti costituenti gli atti processuali dell'attuale dibattimento. Dopo alcune osservazioni della difesa, il presidente del Tribunale ordina la contestazione del reato di cui alla richiesta del Pubblico Ministero. Si inizia quindi l'interrogatorio degli imputati. Sezzadini Zaira dichiara di non saper nulla; Cianchi Zaira si rimette agli interrogatori resi in istruttoria; Sadenghi Armido nega di essere stato fiduciario del «Soccorso rosso» ed aggiunge di aver cessato di far parte del partito comunista due mesi prima del suo arresto; Fosconi Fernando nega di aver ritirato dalla stazione di Firenze la valigia lasciata dal Tarozzi e dalla Cianchi al bagagliaio; Niccoli spiega di essere stato trovato in possesso della stessa valigia perchè fu consegnata da un individuo a lui sconosciuto; Pancini, a cui carico, dal certificato penale risulta una condanna a cinque mesi di reclusione per spendita di monete false, nega di essere stato cassiere del «Soccorso rosso» e di far parte del partito comunista. Biagiotti asserisce di non essere più nel partito comunista.

Il presidente toglie l'udienza alle ore 15, rimandandola a domani alle ore 9. *(Stefani)*.

Una mostra fiumana d'arte a Roma

FIUME, 7

Nel mese di maggio, sarà organizzata a Roma sotto l'alto patronato del ministro dell'Istruzione S. E. Fedele, la prima mostra fiumana d'arte alla quale parteciperanno esclusivamente artisti di Fiume e della provincia del Carnaro. La presidenza è stata assunta dal comm. Gino Antoni e la segreteria generale dal prof. De Haynal. La mostra sarà inaugurata dall'on. Fedele, al quale si deve l'iniziativa della manifestazione che è stata accolta con largo fervore dagli ambienti artistici romani.

La II esposizione d'arte a Fiume

FIUME, 7

Per iniziativa di un gruppo fiumano, sarà organizzata nel prossimo agosto, sotto gli auspici della città di Fiume, la seconda esposizione internazionale d'arte che ebbe inizio nell'agosto 1925 con l'inaugurazione della prima fiera fiumana. La grande manifestazione d'arte che sta sotto l'alto patronato del ministro dell'Istruzione, S. E. Fedele, comprenderà tre mostre rappresentative e precisamente l'Italiana, la Jugoslava e l'Ungherese. La presidenza del comitato esecutivo è stata affidata al comm. Riccardo Gigante e la segreteria generale al prof. Mario De Haynal. La notizia è stata accolta con viva soddisfazione, poichè la prima mostra aveva registrato oltre 10.000 visitatori e vendite per circa 1.000.000. Quest'anno la mostra avrà una grande manifestazione per la quale è vivo l'interesse negli ambienti artistici italiani ed esteri.

Sottufficiale dell'esercito romeno arrestato

per spionaggio in favore dell'Ungheria

BUCAREST, 7

A Hermanstadt un sottufficiale del comando del 7.o corpo di armata fu tratto in arresto insieme con la moglie e col suocero, per spionaggio a favore dell'Ungheria. Il sottufficiale riceveva dall'Ungheria uno stipendio fisso mensile di 15.000 lei e per ogni documento segreto che egli consegnava all'Ungheria riceveva altri 15.000 lei. Egli sarebbe riuscito così a trafugare ben 35 documenti militari, tra i quali si trova anche il piano di mobilitazione dell'armata romena.

La condanna di un brigadiere di polizia

per spionaggio in favore della Francia

WIESBADEN, 7

La Camera penale del Tribunale ha giudicato ieri un brigadiere di polizia tedesco, a nome Keul, accusato di aver fatto dello spionaggio a favore della Francia, nell'autunno 1925 e di aver dato altre informazioni ad ufficiali francesi, informazioni che, secondo l'accusa, dovevano essere tenute segrete, perchè riguardanti la difesa nazionale. Il Keul è stato condannato a 7 anni e mezzo di reclusione, alla perdita dei diritti civili e per 10 anni sarà posto sotto la sorveglianza della polizia.

Il capo della polizia di Sofia

ucciso in condizioni misteriose

SOFIA, 7

Domenica notte è stato ucciso in un vicolo oscuro nei pressi del Giardino Zoologico il capo della Direzione di polizia di Sofia, Ikonomow. Accanto al cadavere fu trovata la rivoltella di costui, dalla quale mancavano due colpi. Nulla si sa intorno ai motivi dell'omicidio e degli attentatori. Una versione afferma che l'Ikonomow aveva avuto grande parte nella scoperta del complotto comunista del 1925.

Ex generale della Guardia imperiale russa

suicida a Roma

ROMA, 7

Oggi a Roma, nell'appartamento del principe Wolkonski, si è ucciso il generale dell'ex guardia imperiale russa Nicola Wrangel. Il generale, dell'età di 57 anni, era fratello del generale Wrangel, comandante l'esercito bianco che combattè in Russia contro l'esercito bolscevico, nei primi tempi del periodo rosso. Non si conoscono ancora i motivi che hanno indotto il generale al passo estremo. Egli lascia moglie e figli che vivono in Germania.

L'ing. Rizzardi vittima di un incidente

automobilistico

PADOVA, 7

Di un tragico incidente automobilistico è rimasto vittima l'ing. Gino Rizzardi della «Fiat-Sava». La disgrazia è dovuta ad uno slittamento della macchina. L'incidente è avvenuto a Fossalta. Causa il pantano prodotto dalle pioggie, le ruote posteriori sarebbero slittate provocando la caduta della macchina dalla scarpata del Piave.

Officina distrutta da un incendio

BERLINO, 7

(Z.) A Lodz, una grande officina meccanica è stata distrutta dalle fiamme. Parecchi operai, che si trovavano al secondo e terzo piano dell'edificio non hanno potuto aprirsi un varco e sono periti. Non si è potuto stabilire ancora il numero esatto delle vittime. Altri operai sono saltati dalle finestre del terzo piano in istrada. Diversi di essi sono rimasti feriti e qualcuno ucciso. Non si conosce ancora la causa che ha provocato lo spaventoso incendio.

Spaventosa tragedia famigliare

PARIGI, 7

Il *Petit Journal* pubblica un dispaccio da San Sebastiano, secondo il quale un agricoltore sessantaquattrenne, tale Emanuel Arata, in un eccesso di follia, mentre la sua famiglia era immersa nel sonno, tagliava la testa alla moglie, crivellava il corpo della figlia maggiore e fracassava a martellate il cranio della figlia più giovane che aveva assistito terrorizzata all'assassinio della sorella. L'assassino si è poi gettato in un fiume vicino, ove è annegato.

Franco tenterà il giro del mondo

in aeroplano

BARCELLONA, 7

Il colonnello Franco, il capitano Ruiz De Adda e Raga, che hanno compiuto il «raid» fino a Buenos Aires, sono giunti a Barcellona, da dove si imbarcheranno per Genova. Dopo un soggiorno in Italia, partiranno per Friedrichshafen, dove intendono allestire l'apparecchio col quale si propongono di compiere il giro del mondo.

L'industria ungherese delle valvole elettriche. L'industria ungherese delle valvole elettriche acquista continuamente un maggior sviluppo specialmente per le grandi ordinazioni interne ed estere.

S. E. Balbo a Napoli

NAPOLI, 7

Stamane, proveniente da Palermo, è giunto a Napoli in idroplano il sottosegretario all'Aeronautica S. E. Italo Balbo con la signora. Dopo una visita alle Officine Meridionali, dove si è intrattenuto specialmente nel reparto dell'aeronautica, assistendo ad importanti esperimenti, S. E. Balbo si è recato a Baia. Al ritorno in città, si è recato a visitare il campo di aviazione di Capo di Chino ed i locali dove dovrà sorgere la nuova accademia aeronautica. Questa sera, nella sede dell'Aero Club è stato offerto un vermouth d'onore a S. E. Balbo, che domattina riprenderà il volo, diretto a Roma.

L'epilogo di una rissa

al Tribunale di Pola

POLA, 7

Questa mattina, al locale Tribunale, si è iniziata la discussione del processo a carico di Edoardo Le Grazie fu Felice, di 52 anni, da Foggia, imputato di mancato omicidio qualificato, per aver sparato, la sera del 22 gennaio u. s., due colpi di rivoltella contro il muratore quarantenne Lorenzo Zanier, con l'intenzione di ucciderlo. L'imputato era difeso di fiducia dall'avv. Mario Presil. Aperta l'udienza, il presidente cav. Tolentino passa ad interrogare l'imputato, il quale ammette di aver sparato un solo colpo di rivoltella contro lo Zanier, senza aver però l'intenzione di ucciderlo, ed aggiunge di aver agito così perchè provocato dalla parte lesa, che senza alcuna ragione, mentre uscivano assieme da una trattoria, lo prese a schiaffi. La parte lesa sostiene invece di non aver provocato l'imputato, il quale lo sfidò ripetutamente e lo schiaffeggiò anche, ed aggiunge che, stanco di subire le stranezze del Le Grazie, gli diede uno spintone, gettandolo a terra. Questi allora corse a casa, si armò di una rivoltella ed appena lo vide gli scaricò addosso due colpi, ferendolo alla mano sinistra.

Depongono ancora numerosi testimoni e quindi ha la parola il P. M. cav. Porcari, che domanda la condanna dell'imputato ad un mese di reclusione.

Parlò quindi il difensore avv. Presil, che concluse chiedendo al Tribunale di assolvere il suo raccomandato perchè egli aveva agito per legittima difesa. Il Tribunale ha condannato il Le Grazie ad un mese e 27 giorni di reclusione, col beneficio della condizionale.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 7

Angela ved. Zorzin fu Marco, di 65 anni, da Staranzano, a causa di dispiaceri familiari per dissesti finanziari, più volte ebbe a manifestare il proposito di porre fine ai suoi giorni. Infatti la povera vecchia, avvilita e accasciata dalle sofferenze morali e dalle privazioni, stamane mise in esecuzione il triste proposito. Allontanatasi da casa allo ore 4, l'infelice si gettò nel canale secondario di irrigazione, sito a brevissima distanza dal villaggio, affogando miseramente. Il suo cadavere fu trasportato dalla corrente fino alla cascata sita a fianco della chiesa della Marcelliana, dove è stato rinvenuto verso mezzogiorno.

— Giuseppe Crasnich fu Giuseppe, da S. Canciano d'Isonzo, operaio al Cantiere navale triestino, si recò nella osteria Zorzetti, nei pressi dell'Adria-Soda, appendendovi il proprio cappotto, del valore di 300 lire, ad un attaccapanni, sito nel locale. Poco tempo dopo andò per prendere il cappotto, ma ebbe la sgradita sorpresa di non ritrovarlo.

— Il brigadiere dei RR. CC. Moretti, procedetto all'arresto di Arturo Grego fu Sebastiano, di 29 anni, da Gallipoli, per misure di p. s. e perchè non volle palesare il nome del suo amico col quale era ieri sera in compagnia al momento in cui ferì con un colpo di ombrello l'oste Giuseppe Orzan, come abbiamo già riferito nel *Piccolo della Sera*.

— Questa sera verso le ore 18, nell'osteria di Antonio Cuntin, sita in via Dante, avvenne un diverbio per questioni di giuoco tra Giuseppe Sandrin fu Valentino, di 38 anni, da S. Poletto n. 42, e Francesco Malaroda di Giuseppe, abitante a Ronchi dei Legionari, in via Crocera n. 129. Dalle parole passarono alle vie di fatto, ed il Malaroda riportò un morso al pollice della mano sinistra, abrasioni ed escoriazioni alla faccia. Ricevette le cure del caso al locale ospedale, dove fu giudicato guaribile in otto giorni.

A proposito di un processo. Il signor Nicola Celeste, proprietario della ditta omonima, ci prega di rilevare che tanto egli come il cav. Galdino Pini, comparsi nel processo di residuati di guerra tenutosi il 28 u. s. a Gorizia, erano direttori del Consorzio raccolta rottami e che l'accusa loro mossa venne già chiarita dalle inchieste fatte dai generali Minecci, Ferretti e Gozzani, tanto che essi portarono a fine la loro opera presso il Consorzio raccolta rottami, mentre se dalle inchieste fatte fosse risultata la loro colpabilità, ciò non sarebbe avvenuto. Sfortuntamente per loro, però, la prescrizione non permise che ciò venisse messo in chiaro dal processo.

L'assemblea generale

dell' Alpina "Carsia,,

FIUME, 7

Venerdì sera, presente un rilevante numero di soci, la Società Alpina Carsia tenne la sua XIV assemblea generale ordinaria.

L'assemblea era presieduta dal presidente Mario Caucich che, prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, commemorò i soci, fratelli Luigi e Umberto Corte, morti nel corso dell'anno sociale. Ha commemorato altresì il geom. comm. Olinto prof. Marinelli, presidente della Società Alpina Friulana, e di Rodolfo Paulovatz, membro direzionale della locale Sezione del C. A. I.

Il presidente passò in breve rassegna la vasta attività svolta quest'anno dalla direzione, illustrando l'opera svolta da ogni singola commissione, constatando come anche quest'anno l'attività alpinistica si è validamente affermata. Infine premiò con un artistico distintivo sociale d'oro il socio Rocco Sciucca per aver proposto ben 42 soci durante l'anno 1926. La relazione economica-finanziaria, presentata dal cassiere Ugo Ballarini, fu approvata all'unanimità. Fu approvato anche il bilancio preventivo per il 1927.

A sede del X Convegno annuale fu scelto il progetto presentato dalla commissione escursioni: Postumia con salita del Monte Re (Nanos). Dopo la approvazione della modificazione degli articoli 2 e 6 dello statuto sociale, ci fu una discussione su vari problemi di indole interna. L'assemblea unanime votò l'adesione all'Opera Nazionale Dopolavoro, come ha già fatto il Gruppo sciatori Monte Maggiore. A proposta del segretario vennero inviati, fra scroscianti applausi, i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini, Roma. Soci Alpina Carsia Fiume convocati assemblea generale esultano applicazione Fascio Littorio proprio gagliardetto simbolo imperituro Roma immortale. Ineggiano S. E. alti destini Patria. Firmato: presidente cav. Lasinio».

«Eccellenza on. Turati, Roma. XIV congresso Alpina Carsia Fiume, soci unanimi aderiscono passaggio Opera Nazionale Dopolavoro. Salutano fascisticamente S. E. massimo assertore forze sportive italiane. Firmato: presidente cav. Lasinio».

Si passò da ultimo all'elezione della nuova direzione e del delegato presso la Federazione. Per acclamazione fu votata la lista presentata dalla direzione, e precisamente: presidente: cav. Giuseppe de Lasinio; vicepresidente: Mario Caucich; consiglieri: Caldonazzo Mario, Vincenzo Leonessa, Ballarini Ugo, Padovani Aladar, Gildo Seberich e Eugenio Battistoni. Quale delegato presso la Federazione regionale venne confermato il sig. Mario Caucich.

Prima di chiudere l'assemblea, il presidente si compiace per l'esito plebiscitario della votazione, manda un saluto alla Maestà del Re, a S. E. Benito Mussolini e a tutti i fratelli d'alpe del Regno.

Adunata sciatoria sul Nevoso

FIUME, 7

Il 13 marzo si svolgerà al Piano della Secchia sul Monte Nevoso (1145), la prima adunata regionale sciatoria del Carnaro, autorizzata dalla F. I. S. e indetta e organizzata dal gruppo Sciatorio Monte Nevoso della Sezione di Fiume del C. A. I. col concorso del comando della 61.a Legione Carnaro della M. V. F.

L'adunata comprenderà: 1) la grande gara di fondo Monte Nevoso per la disputa della Coppa Città di Fiume, percorso 20 km.; 2) campionato liburnico per la disputa della Coppa del Carso, percorso 20 km.; 3) campionato militare di sci della Provincia del Carnaro per la disputa della Coppa Littorio, percorso 20 km.; 4) campionato studentesco del Carnaro per la disputa della Coppa Carnaro, percorso 8 km.

La "Grotta del fumo,, aperta a Matteria

POLA, 7

Si è svolta ieri la cerimonia di apertura della «Grotta del fumo», in quel di Matteria, una nuova meravigliosa grotta che mette in rilievo tantissime bellezze naturali che a quella caverna danno aspetti fantastici. Sul posto si portarono il prefetto dell'Istria comm. Cavalieri, i podestà di Matteria, Erpelle e Paugnano, il vicesegretario del Partito Fascista dott. Nino De Petris, nonchè parecchie altre personalità che rimasero entusiaste dei tesori della nuova grotta. Il Prefetto dell'Istria ha approfittato dell'occasione per interessarsi dei problemi locali e dal Podestà di Matteria si ebbe anche informazioni dei bisogni più urgenti di quella popolazione. Il Prefetto promise il suo appoggio e nell'accomiatarsi devolse un adeguato importo per le organizzazioni giovanili di quel comune.

Mortale caduta dalle scale

UDINE, 7

Certo Domenico Murano, di 52 anni, l'altro giorno scendendo dalle scale incespicò e caddo, facendo ruzzoloni parecchi gradini. Il pover'uomo fu prontamente soccorso dai familiari e il medico gli riscontrò la frattura del cranio. Purtroppo, nonostante le cure prodigategli, ieri cessava di vivere.

L'inizio della "Sei giorni,, di New York

PARIGI, 7

Ieri sera alle 21, 15 coppie hanno preso la partenza al velodromo Maddison Square a New York per la «Sei giorni» ciclistica. Sin dal principio, la lotta è stata intensa ed il passo molto sostenuto. Durante una mischia il corridore francese Fahrbach e l'italo-americano Raffo si sono urtati. Il primo è stato lanciato contro un palco ed è rotolato a terra assieme ad una spettatrice. Raccolti e trasportati al posto di soccorso, il corridore alle 11.30 poteva rientrare in pista, mentre la signora, gravemente ferita, veniva condotta all'Ospedale. Vari altri incidenti si sono verificati senza conseguenze serie. Il belga Gossens ed il suo compagno nonchè Mac Namara Giorgetti si sono dimostrati i più accaniti a dare battaglia ed hanno doppiato il lotto di uno, due ed anche tre Giri. L'italiano Zuccotti è stato il più veloce poichè fino a questo momento ha toccato il massimo dei punti. In 13 ore sono state compiute 223 miglia e otto giri.

La coppia Horder-Macbeath durante gli ultimi traguardi è riuscita a sdoppiarsi in un giro per ricongiungersi al leader. In 19 ore sono state coperte 319 miglia e 9 giri e la classifica è stata la seguente:

1) Goossens-Beerneberger con punti 20; 2) MacNamara-Giorgetti con 16 punti; 3) Horder-Machbeath con punti 10; 4) ad un giro Dina le-Mac Vanneck con punti 46; 5) Petris-Beckmann con punti 34; 6) a due giri Bello-Benzatto con punti 39; 7) Grimm-Harn; 8) a tre giri Zuccotti-Raffi con punti 67; 9) Charlie-Roels con punti 54; 10) Colles-Bossi con punti 38; 11) Valthour-Spencer con punti 21; 12) Magden-Hanley; 13) Hertner-Garrison con punti 10.

*) La Redazione si dichiara est[ranea] tanto riguardo alla forma, quanto a[l] ... tenuto e non assume alcuna responsa[bilità] fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

55

di JEAN BONNERY

Le parole divenivano come la rivelazione di una nuova fede: «Non voglio, Blanche-Laure, che tu possa credere a un tradimento, non voglio che tu, mia piccola fidanzata, mia piccola regina, possa credere, sia pure per un istante, che io abbia cessato di amarti. Ti amo e ti amerò sino alla morte. Non sono colpevole».

Egli l'amava... Egli l'aveva amata sempre... Amata sino alla morte... Ed ella aveva dubitato di lui... E aveva sofferto per quel terribile dubbio...

Mormorò:

— Perdono, Giacomo... Perdono...

Si alzò barcollando. Il suo viso era bagnato di lagrime. Prese il cofanetto di legno nero e l'aprì dolcemente. L'anello di fidanzamento era là... Il piccolo anello abbandonato... Lo toccò, lo accarezzò, lo prese... Lo posò su una pagina, su alcune parole d'amore... Lo baciò.... Infine, se lo pose al dito... Lo baciò ancora e si ricordò che Giacomo aveva anche lui, baciato il piccolo anello d'oro, il giorno in cui glielo aveva donato..

Ella disse, incoscientemente:

— Io sono la sua fidanzata... per sempre... per l'eternità....

Tacque e, per la terza volta, lesse le parole che egli aveva scritto... Ma, leggendo — e fu per lei una grazia di Dio — le sembrò che la voce non fosse più morta, che la voce pronunziasse accanto a lei le parole che ella stava leggendo: «Io ti amo e ti amerò sino alla morte».

Ascoltava quella voce con uno smarrimento felice di allucinata, con un'estasi di santa... Ascoltava e ritrovava in quella voce tutte le inflessioni gravi, tutta la dolce tenerezza, tutta la casta carezza delle antiche parole...

Era come la spettatrice di una resurrezione...

L'adorato risuscitava.

Non era più morto nel suo cuore, nel suo pensiero, nei suoi ricordi... Usciva da una tomba... Il suo fidanzato si destava a una vita strana, a una vita senza avvenire, a una vita i cui atti erano quelli del passato, a una vita fatta di tutti i ricordi, di tutti gesti spenti, di tutte le frasi scomparse...

Ella diceva:

— Giacomo... Giacomo mio, adorato.

Dai suoi occhi severi, dai suoi occhi estasiati cadevano delle lagrime, che le bagnavano le labbra, cagionandole un senso di amarezza e di infelicità...

Aveva dei gesti improvvisi... Baciava l'anello di fidanzata... Carezzava il taccuino e lo stringeva al suo petto...

Talvolta la sua voce non era che un mormorio di confidenza, di confessione. Tal'altra, si elevava esaltata, febbricitante... Con tutte le sue parole ella si donava a Giacomo.

— Tu sei il mio fidanzato... Niente ci può separare... Ti amo e tu mi ami.... Sono tua per sempre...

Trascorse una notte d'estasi quasi soprannaturale.

Al mattino, disse una frase che, realmente, sarebbe stata insensata se Giacomo non fosse risuscitato in lei. Gridò con gli occhi volti verso il cielo e le mani giunte in un'attitudine di preghiera:

— Non è morto... Non è morto...

Poi si chinò verso il letto e, in un povero gesto di dolcezza e di amore, in un povero gesto quasi tragico, posò la sua guancia sul taccuino. Restò, così, immobile, a lungo. E dai suoi occhi fissi cadevano delle lagrime, delle grosse lagrime di fanciullo...

Non intese che la porta si apriva e che il signor di Versins entrava, sorretto da Lescot...

Ella alzò la testa soltanto quando il padre si sedette accanto a lei; guardò il duca con un po' d'incomprensione negli occhi e allora parve accorgersi, per la prima volta, che un giorno grigio entrava nella camera e che sulle fessure delle persiane si erano posati alcuni fiocchi di neve.

Ella chiese:

— Che ora è?

— Le otto, Blanche-Laure.

— Le otto... Le otto... Mi sembra di essere rientrata soltanto pochi minuti fa nella mia camera.

Si passò la mano sugli occhi, poi mostrò a suo padre il taccuino dalla copertina turchina e disse:

— Leggete, padre mio... Voi potrete conoscere così tutta l'anima di Giacomo: non ve n'era una più pura, più leale, più bella. Leggete.

Ma prima che egli prendesse il taccuino, aggiunse:

— Voi conoscete così il nome dei suoi due assassini. Uno dei due nomi è già noto alla giustizia. L'altro è quello di una donna, di una miserabile, Susanna Coudrier. Leggete, padre mio, leggete.

Egli lesse. Talvolta una sorda esclamazione o delle brevi parole segnavano lo svolgersi del suo pensiero:

— Oh!... Povero ragazzo... Miserabile!... Come ha dovuto soffrire...

Avvea alzato il taccuino verso i suoi occhi. Quando ebbe finito di leggere, egli lasciò cadere le mani sulle coperte del letto, accanto alle mani di Blanche-Laure.

La giovane mormorò:

— Ho rimesso al dito l'anello di fidanzamento. Vedete, io sono la fidanzata di Giacomo Sartines.

Un'altra volta aveva detto le stesse parole, con un'espressione di gioia, di speranza sulle labbra.

Ora, le ripeteva e non le riconosceva più. La morte le aveva rese solenni. Erano parole gravi, piene di angoscia e di lagrime. Divenivano il dono di tutta una vita, di tutta un'anima. Erano una mistica rinuncia alla giovinezza, al riso, alla speranza, al focolare, all'amore. Questa giovane di diciotto anni metteva sulla sua fronte, per sempre, il velo nero delle spose in lutto.

Ella tacque.

Dei minuti trascorsero...

Il signor di Versins scorse i primi segni del risveglio di Susanna. Le dita che erano state incrociate sul petto furono scosse da un lieve fremito e la mano destra scivolò su un fianco.

In silenzio, immobile, il duca guardava il risveglio di questa donna sconosciuta.

Blanche-Laure si chinava un po' verso Susanna. Non sorrideva, poichè non aveva più il coraggio di sorridere, ma una grande dolcezza rischiarava il suo volto.

Ella vide tremare le labbra di Susanna e udì delle parole che sembravano venire dal fondo di una tomba:

— I quattro punti rossi... I quattro punti rossi...

Ella mormorò:

— Che vuol dire? Che vuol dire?

La faccia di Susanna Coudrier assumeva una espressione inquieta. Altre frasi vennero alle sue labbra, che fremevano:

— Non voglio... Non voglio che si entri nella mia camera, che mi si addormenti... Perchè mi addormentano?.. Ho paura. I quattro punti rossi...

Gli occhi di Susanna Coudrier si aprirono improvvisamente. Erano truci, timorosi, corrugati...

Blanche-Laure prese la mano di colei che si svegliava e le disse con una tenerezza, con una pietà di sorella.

— Non abbiate paura.. Nessuno vi farà più del male... Non tremate così.

E accarezzava la mano, che si contraeva nella sua.

Susanna Coudrier non udiva. Si sedette sul letto. Lo sguardo e i suoi gesti rivelavano il suo grande timore.

Blanche-Laure avvolse il suo braccio attorno alle spalle di questa sconosciuta che si risvegliava con delle grida di terrore... La carezza della sua voce si aggiungeva alla carezza della sua attitudine:

— Ascoltatemi — mormorava — voi non dovete più avere paura. Voi non siete più minacciata da nessuno... Io sarò la vostra amica, se voi lo vorrete...

Il volto di Susanna Coudrier si calmava.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Agevolazioni tributarie nelle nuove Provincie

E' stato presentato alla Camera il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 203, recante provvedimenti per attenuare le conseguenze della prima applicazione di leggi tributarie nelle provincie riunite all'Italia in virtù dei trattati di pace.

Il disegno è preceduto da una relazione del ministro Volpi, che riteniamo riprodurre:

«Nella prima applicazione ai territori riuniti all'Italia, in virtù dei Trattati di pace, di alcune leggi tributarie patrie, in materia di tasse sugli affari, di imposte indirette di consumo, o concernenti le privative dei sali e tabacchi, ebbero luogo numerose inosservanze, sia per la novità di questi rami di legislazione abbastanza complessi, innestati sul diritto ivi vigente, non del tutto unificato con quello patrio, sia per la materiale impossibilità di una rapida e diffusa conoscenza, in ogni particolare, della nuova legislazione tributaria ivi introdotta.

Un gran numero di tali inosservanze, colpite da sanzioni di sopratasse, multe, o pene pecuniarie, talora di natura civile, tal'altra di natura penale, venne già rilevato dagli uffici ed agenti finanziari, ed è ancora da definire; altre inosservanze relative a quel periodo di tempo possono ancora essere scoperte, ad esempio: se la Finanza venga in possesso del documento irregolare nei rapporti del bollo o del registro.

Tale complesso di contestazioni pendenti riesce assai gravoso per quelle patriottiche popolazioni, rispettose delle leggi, ma allora spesso ignare delle nuove, perciò quasi sempre in buona fede, e per l'Amministrazione pubblica rappresenta un oneroso strascico del dopo-guerra, che giova eliminare al più presto possibile, sollevando il ristretto personale dal sovraccarico di compiere numerosi atti coattivi, sovente di esito infruttuoso, per tentare la riscossione di quei crediti, ed in mancanza promuoverne l'annullamento, se di natura civile, o la commutazione in pena corporale, se di natura penale.

Per agevolare l'eliminazione di tali pendenze, relative al periodo di tempo della prima applicazione delle nuove leggi tributarie, periodo che con sufficiente larghezza può estendersi fino al 31 dicembre 1926, si è ravvisata l'opportunità di concedere, transitoriamente, speciali facilitazioni, al fine di concorrere a pacificare i rapporti fra quei contribuenti e la Finanza. Precisamente le suddette penalità potranno esser ridotte — come facoltà dell'Amministrazione e non come un diritto degli inosservanti — fino ad un venticinquesimo; inoltre vien data all'Amministrazione la facoltà di abbandonare i piccolissimi crediti residui non superiori a lire venti, nonchè di adoperare uno speciale rapido procedimento per l'eliminazione amministrativa delle partite inesigibili.

Tale è sostanzialmente l'oggetto del Regio decreto-legge 13 febbraio 1927, n. 203, di cui ora chiedesi la conversione in legge.

Con l'art. 1 di tale decreto l'Amministrazione, mercè l'opera degli intendenti di finanza dei territori redenti, potrà rivalutare le circostanze nelle quali sono avvenute le singole infrazioni alle accennate leggi, anche se le infrazioni furono scoperte fuori di quei territori, ed ove quelle circostanze fossero meritevoli di speciali considerazioni equitative, potrà discrezionalmente ridurre le sanzioni fino ad un venticinquesimo della somma già accertata come suo credito, in virtù di decreto penale, sentenza, o decisione amministrativa, ovvero del credito accertabile, se il rilievo dell'inosservanza non fosse ancora deciso od accertato. E ciò anche quando il credito erariale fosse coperto da un giudicato, o il contravventore risultasse recidivo; nè sono escluse le infrazioni per contrabbando; salvo a tener conto caso per caso della entità di tali fatti.

La riduzione avrà luogo in base a provvedimento dell'intendente di finanza, ed a condizione che vengano integralmente pagati la somma ridotta, il tributo principale, e le spese eventualmente dovute, entro il termine da stabilirsi nel provvedimento medesimo, in vista delle circostanze, e per facilitare la riscossione. Ogni riduzione concessa deve, adunque, intendersi condizionata a tale effettivo pagamento.

Inoltre allorchè, eseguita la riduzione anzidetta, residuerà un credito erariale non superiore a lire venti, la cui riscossione apparisse congiunta a sproporzionate difficoltà o lungaggini, per irreperibilità del debitore od altra causa, l'intendente ha discrezionale facoltà di abbandonarlo, annullandolo per inesigibilità. Nella somma di lire venti non è da intendersi compreso anche il tributo principale, eventualmente dovuto.

Viene regolata la forma dei provvedimenti di riduzione e d'annullamento, in guisa da ottenere la maggiore rapidità e semplificazione amministrativa. Essi perciò potranno assumere anche forma collettiva, per lo stesso genere di infrazione e per ufficio, nè saranno soggetti a preventiva registrazione della Corte dei conti, salvo alligazione ai conti giudiziali, se i crediti trovinsi a far parte delle contabilità.

Queste facoltà sono transitorie, e cesseranno col 30 giugno 1928.

Viene inoltre chiarito che non è concessa restituzione di pagamenti già effettuati, e che il provvedimento dell'intendente non può essere impugnato dalle parti, ciò che varrà … la responsabilità di tali funzionari, anzi che a diminuirla, salva restando la vigilanza ministeriale.

I successivi articoli dal 2 al 4 del decreto-legge contengono poi le norme per determinare il calcolo della riduzione, secondo le particolari esigenze di ciascun grande gruppo di leggi tributarie cui il decreto si riferisce. Più specialmente:

nell'articolo 2, viene stabilito che la riduzione delle sopratasse, multe e pene pecuniarie, relative alle leggi di tasse sugli affari sarà riferita al totale di ciascuna penalità per titolo di infrazione, anche se con unico verbale vennero accertate infrazioni per diversi titoli, previsti o no da una medesima legge, non essendo infrequente, specie in materia di bollo, la ricorrenza di infrazioni di natura o titolo diversi, che costituiscono rilievi separati, sebbene accertati con unico verbale. Eseguite le singole riduzioni, sarà considerato ciascun residuo a sè stante, ed ove non superi lire venti, potrà essere abbandonato, ricorrendo le altre circostanze sopra accennate;

nell'articolo 3 è stabilito che la riduzione delle pene pecuniarie, per infrazioni alle leggi doganali, delle imposte di fabbricazione, della tassa di consumo sulla energia elettrica e sul gas, della tassa vendita sugli oli minerali, della imposta generale sul consumo del vino, nonchè alle leggi sui dazi interni di consumo applicabili anteriormente alla riforma di cui alla legge 24 settembre 1923, n. 2030, potrà essere fatta entro il limite massimo di un venticinquesimo, calcolato sul totale delle penalità dovute. Non fu ritenuto necessario inserire nel decreto-legge regole schematiche per disciplinare la facoltà di riduzione delle pene pecuniarie in materia di contrabbando, sul riflesso che la valutazione delle circostanze influenti a determinare l'applicazione e la misura delle agevolazioni rientra normalmente nei poteri discrezionali dell'intendente. L'elasticità della riduzione permetterà di conformare il provvedimento alla maggiore o minore gravità delle singole infrazioni. Del resto opportune istruzioni ministeriali stabiliranno di valersi con cautela di tali facoltà, ed in massima solo per reati di lieve entità, al fine di eliminare vecchie trattazioni di contenzioso di scarsa importanza morale e fiscale;

nell'articolo 4 la riduzione delle pene pecuniarie, per infrazione alle leggi sulle privative del sale e dei tabacchi, fino ad un venticinquesimo, sarà calcolata sul totale della penalità dovuta. Ed anche in questo campo deve intendersi ripetuto quanto innanzi si è detto, circa i casi di contrabbando, del resto non numerosi.

E' inoltre ammesso un singolo abbuono di lire cinquecento per ogni quota di canone, ancora insoluto, dei rivenditori di generi di privativa verso lo Stato, relativamente al tempo anteriore all'estensione, alle dette province, delle leggi sulle privative dei sali e tabacchi, trattandosi di piccoli crediti di problematica esazione, e di debitori non più in servizio, onde la riduzione potrà agire da … bonaria riscossione del rimanente.

L'articolo 5, in fine, chiarisce che le agevolazioni del decreto-legge non si applicano alla materia delle imposte dirette. E ciò perchè l'obbligo della denunzia, in questo ramo tributario, esisteva nelle leggi ex-regime. D'altronde le penalità per omessa od infedele denunzia vennero applicate solo per imposte che entrarono in vigore contemporaneamente nelle antiche e nuove province.

Littoria

Dopo la premiazione per la Mostra del prodotto nazionale. Il Fascio femminile comunica, in relazione alla premiazione delle Ditte vincitrici del Concorso per la Mostra del prodotto nazionale, che si tenne domenica nella sala del Littorio, che i diplomi furono offerti dal Fascio femminile.

Per l'esecuzione di questi, esso si rivolse alla Scuola Industriale e il direttore cav. Grassi volle gentilmente indicare il nome del prof. Torelli, che con grande cortesia, facendosi coadiuvare da alcune allieve, eseguì la pregevole opera, con vero spirito di sacrificio e del tutto volontariamente.

Sabato sera poi, per iniziativa del Fascio femminile e della Federazione fascista commercianti, venne offerta al Coceancich, che illustrò con la sua parola efficace tutto il valore della propaganda per questa campagna, un artistico poggia carte, formato da un magnifico monolite del Carso, con una targa d'argento, finemente lavorata su disegno del prof. Torelli.

Comando II Coorte «Nulli Secunda» della Legione «S. Giusto». Tutti gli ufficiali, capisquadra e camicie nere sono comandati domenica 13 corrente, in divisa, alle 8, in caserma.

Corsi premilitari della Legione «San Giusto». I premilitari del primo corso sono comandati oggi martedì, alle 20.30, alla Scuola elementare di via Media 2, per l'istruzione teorica.

Comando I Coorte Milizia Balilla. Oggi 8 corrente, alle 16.30, adunata delle Centurie S. Francesco, Rismondo, Ruggero Manna per le solite esercitazioni.

Comando XV Centuria Portuari. I militi appartenenti a questa Centuria sono comandati giovedì 10 corr. alle 20, nella nuova sede di via Timeus N. 4, II piano.

Promozioni nella Capitaneria di Porto. L'ultimo *Foglio d'Ordini* del Bollettino del Ministero delle Comunicazioni reca la promozione dei consiglieri di Capitaneria cap. cav. Arturo de Maninoor e cap. cav. Piero Fragiacomo a capi sezione, e dei segretari Giuseppe Hreglich e Umberto Fonda, il primo a consigliere e il secondo a I segretario. La promozione di questi egregi funzionari è la chiara dimostrazione del loro valore e della loro attività. Congratulazioni.

L'esposizione dei ruoli d'imposta camerale. La Camera di commercio e industria rende noto che il ruolo dei contribuenti all'imposta camerale nel Comune di Trieste per l'anno 1927, comprensivo dei suppletivi 1924, 1925 e 1926, reso esecutivo dalla locale R. Prefettura sarà esposto per la durata di otto giorni consecutivi e precisamente dall'8 al 15 corrente mese, negli uffici municipali. L'imposta sarà riscossa in cinque rate eguali al 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre a. c.

Giacomo Antonelli

Una delle più vecchie, delle più illustri e venerande personalità della Venezia Giulia, l'ingegnere gr. uff. Giacomo Antonelli, cessava ieri di vivere a Trieste, nell'età quasi secolare di 93 anni. Questa età estrema era stata dal vigoroso uomo raggiunta senza alcun affievolimento della sua fresca vitalità e della sua limpida intelligenza; già malato dell'affezione bronchiale che doveva metter fine ai suoi giorni, il vegliardo ancora ragionava lucido e sereno.

Giacomo Antonelli rimarrà indimenticabile nel suo Friuli non solo come l'uomo dall'alta intelligenza tecnica, fattosi da sè, con le sue opere, ma come una tempra di patriota solida e sicura, vigilante sulla fiamma dell'italianità nelle più varie tempeste dei tempi. La sua azione fu materialmente e moralmente benefica per la provincia natìa, alla quale, per quanto lontano lo traessero i suoi vasti lavori, si mantenne sempre fedele nel suo sviscerato affetto di figlio, e che da lui volle essere rappresentata nell'arringo parlamentare in anni eccezionalmente gravi della sua vita politica.

Egli appartenne in un certo senso già alla generazione italiana del Quarantotto: infatti era giovinetto, e ancora frequentava l'i. r. Ginnasio di Gorizia, quando la polizia austriaca gli metteva gli occhi addosso e gli faceva subire le prime persecuzioni. E fu tra i vigilati all'Università di Padova, dove fece i suoi studi e prese la laurea in ingegneria. Indi per qualche tempo visse a Trieste, e qui condusse i suoi primi lavori. E subito spiegò mente vasta e si rivelò nato a grandi opere: talchè già nel 1863 lo troviamo ideatore del progetto della linea ferroviaria Genova-Spezia, della quale a lui giovanissimo furono affidati anche i lavori, e che era considerata in quel tempo come una delle più ardimentose costruzioni che si fossero intraprese in Europa. Questo grandioso lavoro lo tenne occupato fino al 1871.

Un ingegnere segnalatosi in siffatta impresa era ormai un'autorità nel campo della tecnica. Da ogni parte egli era desiderato. Antonio Bajamonti, l'insigne podestà di Spalato, lo chiamò a ricostruire l'acquedotto di Diocleziano. Così Giacomo Antonelli venne a contatto anche coi patrioti dalmati, e fu per loro un fratello e un animatore. Negli anni successivi, condusse lavori stradali e ferroviari di notevole importanza ed audacia nella Bosnia-Erzegovina.

Fin dal 1882 egli agitava l'idea e promoveva il progetto della linea ferroviaria Monfalcone-Cervignano-San Giorgio di Nogaro, che è la chiave delle attuali comunicazioni fra Trieste e il resto d'Italia, abbreviando la precedente via di oltre 70 chilometri. Ma l'Austria si mostrava poco sollecita di quel rapido congiungimento fra queste terre italiane e l'Italia, ben divinando il valore strategico del nuovo tronco nella guerra futura. Ci vollero dieci anni per rimuovere tutti gli ostacoli, e soltanto nel 1897 si giunse al completamento della nuova linea, che a Giacomo Antonelli fu la più diletta delle opere sue, anche perchè vivificatrice di tanta parte del suo Friuli. Più tardi, fra le varie imprese che vennero affidate al valentissimo tecnico, fu anche la ferrovia istriana Trieste-Parenzo.

… stabilirsi in patria aveva potuto … mente aperta a ogni umano progresso, vi aveva dedicato, tra un lavoro e l'altro, la più larga attività a combattere la pellagra e la malaria. Iniziò egli a questo scopo importanti lavori di bonifica; diede l'esempio a tutti i comuni della Bassa friulana, costruendo a Cervignano la sua prima locanda sanitaria, che fu poi dagli altri imitata.

Le sue molte benemerenze, la sua chiara fama, il suo sentimento d'italiano a tutta prova, persuasero nel 1901 i friulani a chiedergli il sacrificio di rappresentare la loro provincia al Parlamento di Vienna. Giacomo Antonelli accettò, e fu un vigoroso interprete dei bisogni del suo paese e della causa nazionale, in un gruppo di deputati adriatici che si onorava dei nomi di Attilio Hortis e di Felice Bennati. Fin dalle prime sedute egli levò la voce contro il negletto trattamento che il Governo austriaco faceva al Friuli; indi partecipò alla lotta, che in quegli anni s'era fatta acutissima, per la conquista dell'Università italiana a Trieste.

L'alacre, infaticabile lavoratore fu tolto alle opere sue dalla guerra. Già prima dello scoppio delle ostilità tra l'Austria e l'Italia, presago dell'internamento che difatti era stato decretato contro di lui, egli si era portato a Roma: e qui divenne uno dei membri più attivi e più generosi del Comitato di assistenza per gli irredenti. Intanto la sua villa di Cervignano, occupata già nel primo sbalzo del nostro Esercito, avea l'onore di divenire la residenza del Duca d'Aosta e sede del Comando della Terza Armata.

Tornato nella terra natale dopo la liberazione, egli ebbe due anni addietro dal Governo nazionale l'alto riconoscimento della sua vita tutta illuminata dell'amore della Patria col conferimento del grado di grande ufficiale della Corona d'Italia. E ne provò grande letizia tutto il Friuli, dove già Aquileia e vari altri comuni avevano attestato a Giacomo Antonelli la loro gratitudine con la nomina a cittadino onorario.

I funerali dell'illustre vegliardo si faranno domani a Terzo di Aquileia, dove ne sarà trasportata la salma.

Nel grave lutto che li colpisce, esprimiamo, con quelle di tutti i cittadini, anche le nostre condoglianze riverenti alla vedova, signora Adele Antonelli, nata de Fornasari-Vercè, al fratello Sebastiano, e al figliastro, il chiaro ing. Giuseppe Dreossi, che il defunto amò sempre come figlio e che da molti anni si era associato in tutte le imprese.

La Lega Nazionale per l'ing. Giacomo Antonelli. Appresa la morte del collega ing. Giacomo Antonelli, la Giunta esecutiva del Consiglio direttivo centrale si è ieri a sera radunata a seduta sotto la presidenza del dott. Attilio Cofler, che con parole commosse commemorò lo scomparso, ricordando com'egli appartenesse all'Associazione fin dai tempi della «Pro Patria», rilevando l'interessamento dato da lui agli scopi sociali con il suo intemerato amore di patria e il vivido ingegno.

La Giunta quindi decise d'inviare le proprie condoglianze alla famiglia e alla città natale; di partecipare con bandiera ai funerali, di deporre una corona sul feretro, di incaricare uno dei propri direttori di porgere l'estremo saluto alla salma, e, per ultimo, di onorare la memoria del collega con una elargizione alla Lega Nazionale di lire 200.

La … Antonio Barison. Antonio B… esto cittadino così devoto al… este, così caro a tutti, così … er tanti anni del passato, … o di vivere a 81 anno. Fino … anni addietro, nessuno l'avre… o tanto vecchio; ma da qualch… il povero Barison, che aveva … vecchie malattie e s'era sempr… cosamente riavuto, mostrava … ll'aspetto fisico il decader de…

Era … 1846, e a vent'anni, arruolato … file di Garibaldi, avea fatto … gna del Trentino. Amnistiato … to a Trieste, s'era dedicato … fessione del macellaio. Ma in … po, al fianco del suo commili… amico Edgardo Rascovich, e… cipava vivacemente alla diffusio… ntimento nazionale nelle class… polo e alle cospirazioni irredent… collegate col fermento garibald… ora vivissimo in tutta la penis… fu uno dei fondatori e dei s… fedeli e più autorevoli della So… eraia, e uno dei più arditi e … osi «moretti» del Partito Naz… elle lotte politiche. Col Rascovic… Banelli, col dott. Spadoni fu … ei creatori del gruppo democrat… seno al partito, e da esso ven… tato nel 1900 al Consiglio mu… Poi, riassorbito il gruppo … à del partito, Antonio Barison, … era mostrato un ottimo consi… e godeva l'affetto e la stima de… dini, fu più volte rieletto, e si … dalla vita pubblica soltanto nel … Allora era già vecchio, spesso so… o questo lo salvò dall'interna… durante la guerra.

Ma il … tobre 1918, nel delirio della risc… italiana che travolgeva i cittadin… vedeva al Caffè degli Specchi … chierello esile, scarno, tutto bian… dagli occhi indicibilmente … sciti di gioia, che con un fil di voc… sforzava a intonare in mezzo al … to una canzone dimenticata: «Sciamo in fitte schiere...» Era Anto… Barison, il vecchio garibaldino, … salutava l'auspicato giorno col canto … terra del 1866.

Poi egli … vita ritirata e tranquilla, … mandavano i suoi anni o la sua … Aveva anche già da tempo abb… il lavoro. Ma lo spirito s'era … tenuto lucido e vivace, e semp… va sapere le novità del giorno. … no più di lui gioiva d'ogni buon … to della Patria. E la Patria voll… conosciuti i meriti di questo suo … e modesto fedele, nominandolo da… ni addietro cavaliere della Corona … talia.

Ai figli e … tti i congiunti, che lo circondarono … affettuosa venerazione e oggi scon… tamente lo piangono, esprimiamo … nostra più sentita partecipazione.

Esami finali del corso per macchinisti di motonavi. Con il 12 m. c. si chiuderanno le lezioni del quarto turno del corso speciale per macchinisti per motonavi, tenuto presso l'Istituto Industriale. Sono ammessi agli esami coloro che posseggono i titoli a sensi del regolamento vigente. Gli aspiranti, siano o no inscritti al corso attuale, dovranno presentare al direttore dell'Istituto Industriale di Trieste, entro sabato 12 corr., domanda scritta su carta da bollo da lire 2, corredata dei documenti richiesti per l'inscrizione e che eventualmente non fossero ancora stati consegnati.

Il 15 marzo si radunerà la Commissione esaminatrice, per la verifica dei titoli di ammissione agli esami, dei singoli candidati. La mattina del 17 marzo sarà affisso all'albo dell'Istituto l'elenco degli ammessi agli esami, i quali … me di lire 200, più 50 cent. per la marca da bollo.

Il 18 marzo si inizieranno gli esami, il cui diario verrà notificato all'albo dell'Istituto.

Corso pratico di economia domestica per le alunne delle terze classi integrative. Giovedì scorso, negli appositi locali della scuola elementare in via Ruggero Manna, ebbe inizio il corso pratico di economia domestica per le alunne delle terze classi integrative.

Con questo corso, il commissario prefettizio comm. Fronteri, su proposta della Direzione didattica centrale, prese in benevola considerazione la necessità di dare alle giovanette che stanno per abbandonare la scuola un corredo di cognizioni pratiche e utili sull'economia domestica in genere, integrando così efficacemente le lezioni teoriche che per tale materia sono previste dai programmi delle locali classi integrative. Il corso fu aperto fra l'entusiasmo delle alunne interessate, che appartengono in massima parte a famiglie della classe meno abbiente.

Diviso in sei sezioni, ciascuna delle quali ha 20 allieve circa, il corso comprende un'istruzione di quattro ore settimanali, durante le quali le allieve imparano praticamente a tenere la casa, a preparare i cibi, a confezionare modesti oggetti di biancheria e vestiario, a divenire, insomma, buone e brave massaie.

Nuove pubblicazioni. E' uscito il quarto numero de «L'Informatore Cittadino», edito dal signor Carlo Cravatari. La pubblicazione, presentata in elegante veste tipografica, contiene oltre ai consueti orari ferroviari, tramviari e dei piroscafi, anche nuove rubriche che riescono di pratica utilità pubblica, come le norme per ottenere il passaporto, il libretto di lavoro, la carta d'identità, quelle per contrarre matrimonio, ed altre ancora. Nel ricco sommario troviamo anche informazioni interessanti per le controversie fra inquilini e proprietari di stabili, come l'elenco dei componenti le varie Commissioni.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri l'egregio dott. Mario Salvatori terrà una conferenza su l'importantissimo tema: «La circolazione monetaria e i debiti dello Stato». Egli parlerà della circolazione nel Regno dal 1914 e delle successive modificazioni dei rapporti fra i biglietti in circolazione e le riserve, nonchè delle misure prese per risanarla. Indi esaminerà la costituzione del debito pubblico nel 1914, le successive variazioni e la situazione al 30 giugno 1926. La conferenza darà un'idea dello sforzo finanziario compiuto in guerra e dopo, superiore a quello di ogni altro paese alleato e nemico.

(Note di Cronaca)

«Jolanda»: film storico passionale. Fra giorni vedremo all'«Italia» una di quelle grandiose concezioni storiche che solo la celebre «Metro Goldwin» d'America poteva grandiosamente impostare: «Jolanda», la dolcissima figlia del truce Carlo il Temerario. «Jolanda» è un dramma fortissimo ed una commedia insieme ed i più tragici e comici avvenimenti della storia dell'epoca si legano con il più tenero degli intrecci amorosi. Protagonista della bella film è Marion Davies, nuovissima per lo schermo di Trieste, una bella, efficace ed oltremodo voluttuosa. La film andò in programma appena smontata la famosa «Tutù», di cui tanto se ne parla di ormai quindici giorni.

Le conferenze del Circolo di Coltura Fascista

Stasera alle 21 nella sala del Littorio, il chiarissimo prof. Attilio Gentile, preside del R. Liceo Scientifico «G. Oberdan» terrà l'annunziata conferenza su «Dante e la Regione Giulia». L'esimio studioso e letterato concittadino non si limiterà a raccogliere e ad illustrare le leggende e i ricordi del sommo Poeta collegati con le nostre terre, ma parlerà anche del culto e dello studio di cui egli fu oggetto da parte dei giuliani, della fortuna di Dante sempre associata alle aspirazioni e alle idealità delle terre una volta irredente. La conferenza è pubblica.

La conferenza del prof. Urbanaz al Circolo Impiegati Bancari

Ieri sera alle 21, davanti ad un folto e distinto pubblico, nella sala del Circolo Impiegati Bancari, il prof. Umberto Urbanaz - Urbani, ha tenuto una dotta conferenza su «Il popolo sloveno nelle liriche del Gregorcic e nell'epica dell'Asckerc». L'oratore parlò lungamente toccando i punti più salienti delle liriche appassionate dei due grandi poeti sloveni. Del Gregorcic illustrò il patriottismo doloroso contro la brutalità dei dominatori. Egli predisse anzi nelle sue liriche la guerra italo-austriaca. Al Gregorcic fu offerto, quando egli si ritirò dalla vita ecclesiastica, di recarsi a Gorizia presso l'arcivescovo Sedej, poi cappellano presso una famiglia principesca della regione; ma il poeta sloveno sempre rifiutò, preferendo i semplici costumi contadineschi ai fastosi palazzi. Nelle sue liriche il Gregorcic, esprime il suo pessimismo, ma un pessimismo mite, nostalgico, sincero, cristianamente rassegnato.

Parlando dell'Asckerc, il conferenziere disse che fu il beniamino del suo popolo. Pure lui per il suo pessimismo dovette sostenere una violenta polemica contro i suoi nemici, cui partecipò anche la stampa. Le prime sue liriche epiche videro la luce nel 1888, le seconde lasciarono i torchi nel 1902, le terze e ultime, qualche anno dopo. Nell'ultimo suo libro l'Asckerc, sull'orlo del sepolcro, fa la confessione generale della sua vita, quando, sacerdote del libero pensiero, andò errando per il mondo a cercare nelle dottrine di Brahma e di Budda, nei poeti greci e nei misteri egizi la gioia della vita, tutta protesa al lavoro e al progresso.

Il prof. Urbanaz - Urbani, continuò poi rilevando la possibilità di una fusione delle lingue serbo-croata e slovena. La bella e dotta conferenza, attentamente seguita dal folto uditorio, fu salutata alla fine da calorosi applausi.

Il Dopolavoro della Società Operaia Triestina. La conferenza del dott. Vinternitz all'Operaia sull'«Alimentazione razionale igienico-economica del lavoratore avrà luogo mercoledì 9 corr. alle 20.30 nella sala della Società (via Emo Tarabochia n. 3). L'argomento, che interessa vivamente tanto l'operaio come l'operaia, sarà trattato con riconosciuta competenza dal valoroso medico e non mancherà di raccogliere un uditorio numerosissimo.

L'inizio delle udienze presso il Commissariato per gli usi civici

Nell'ufficio del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici in Trieste, istituito in base al R. D. L. 22 maggio 1924, n. 751, si è tenuta lo scorso sabato 5 corr., la prima udienza.

Fu discussa una controversia sorta fra l'Amministrazione della foresta demaniale di Tarvisio e gli aventi diritto di servitù boschive dei comuni di Tarvisio, Camporosso in Valcanale, Laglesie, S. Leopoldo, Ugovizza-Valbruna e Malborghetto.

Erano intervenuti, per l'Amministrazione della foresta il seniore della M. N. Forestale cav. Michelangeli, assistito ... rappresentant dell'Avvocatura erariale avv. cav. Travan, e per gli aventi diritto, i podestà dei comuni suddetti ... una rappresentanza degli utenti. Presenziava pure alla seduta il console della M. V. Forestale ing. Hoffmann, dirigente il servizio di assestamento forestale in Gorizia.

Prima di aprire l'udienza, il commissario cav. dott. de Milost, rivolse parole di saluto agli intervenuti e spiegò ... di i principii fondamentali ai quali informa il nuovo decreto-legge, rilevando gli alti fini economici e sociache il legislatore ebbe di mira nell'emanare le nuove norme sul riordinamento degli usi civici. Accentuò, in particolare, che per supreme ragioni di ... necessità, si imponevano provvedimenti diretti alla conservazione del ... io boschivo, il quale, per lo ... esercizio dei diritti di usufrui... ora tollerato, sarebbe altrimen... incontro a sicura distruzione. ... pure le norme del decreto che ... no la ripartizione dei terreni ... li con la coltura agraria fra le ... dei coltivatori diretti del Co... servando che anche questa ... disposizione della legge viene a ... un altro passo avanti nella ... del grano, già felicemente ... a S. E. il Capo del Governo, ... sicure mani sono affidati, per ... ontà della Nazione, i destini ... rid.

... missario dichiarò indi aperta ... a udienza dell'ufficio del Commissariato degli usi civici, sotto gli auspici del Duce e con pensiero di devoto omaggio a S. M. il Re.

Iniziata la causa, fu tentato il previsto esperimento di conciliazione. ... prolunga discussione venne raggiunto fra gli interessati l'accordo sui punti principali della controversia, si da ... attendere che la stessa sarà eliminata in via di amichevole componimento. Frattanto l'udienza è stata rinviata ad altra giornata.

... bileo di lavoro. Ieri il signor Alde Persico, capo usciere presso la Borsa, ha compiuto venticinque ... ininterrotta attività. Al signor ... sico, conosciuto e stimato per il ... la sua cortesia, venne festeggiato dai superiori, dai colleghi e dai ... ori di Borsa. Al de Persico ... ferti dei doni.

... del grano al Verdi sospesa. ... o a difficoltà di carattere ... per la ristrettezza del tempo, ... direttivo del Circolo Ar... ova costretto a sospendere ... a festa del grano al Verdi. ... perabilmente quest'anno ri... il servizio di caffè-bar al ... Pubblico, in seguito all'interessamento del commissario prefettizio ... Fronteri, è sperabile che tale ... altra analoga potrà essere or... all'aperto nella stagione ...

... tempo il Consiglio annunzia ... i festini di danza saranno ... per tutto il corrente mese, ... per mercoledì 16 corr., ... avrà luogo, nella sala ... ultimo concerto del ciclo ... Giovedì sera 10, alle ... bianca, la gentile e nota ... ra Eugenia Consolo Sar... lettura di una collana di ... editi.

... Lega al Savoia. Il pros... ganizzato dal Comitato si... Lega avrà luogo mercoledì. ... potranno partecipare anche ... e alla coppia migliore ver... ... ati due premi. ... mitato signore ha fiducia che ... fico, che si darà convegno al ... sarà ancor più numeroso, ora ... il Carnevale è passata la sta... ... elle veglie e dei veglioni.

... attenimento di domenica al R. Y. ... Numerosi soci coi loro familiari ... ero domenica al solito tè danzante ... rto dal R. Y. C. «Adriaco», che ... una vera serata d'arte classica, ... all'intervento della gentile danza... signorina Dolores Mitrovich. Ac... ... issime furono le quattro danze ese..., fra le quali emersero «La danza ... igno» di Saint Saëns e quella de «La ... ioniera» interpretate, con squisito ... imento e raro senso artistico, e che ... citarono grande entusiasmo e strappono vivissimi applausi. Alla gentile ... ista furono offerti in omaggio fiori ed ... guidone sociale. Accompagnava al ... no con rara maestria la gentile si... ora Saxida Apih, socia del R. Y. C. ... iriaco.

Il ballo per il cinquantenario dell'Adria. Nella ricorrenza del suo cinquantenario, la Società Canottieri Adria organizza per sabato prossimo un grande ballo nelle sale dell'Albergo Savoia. Al convegno, dato il suo particolare significato, presenzieranno anche ... autorità civili e militari, il Corpo consolare e i rappresentanti di tutte ... società nautiche della Regione.

La Direzione nulla ha trascurato perchè la festa riesca particolarmente distinta e brillante, e la celebrazione dei ... eci lustri di vita della vecchia società ... ortiva sia degna della rara ricor... ... nza. ... venuti verrà offerta in o... ... graziosa bandierina dai co... ... ricordo del cinquantena... ... verranno diramati in ...

... G. S. Grafico. Il Comi... ... Gruppo Sportivo Grafico ... tradizionale «Ballo del gra... ... luogo la sera del 12 cor... ... in poi nelle sale del Ri... ... ama Rossetti, entrata via ... a beneficio delle varie Se... ... ruppo. ... sso ottenuto l'anno scorso non ... un dubbio sull'esito di questa ... he il Comitato feste sta ala... ... preparando, perchè la festa ... rillare per gaiezza in ogni sua ... Suonerà un rinomato jazz-band. ... erà la posta volante con ric... ... ni per la reginetta della festa, ... dame d'onore e per il cavaliere ... cevrà il maggior numero di car... ... vendita dei biglietti si ef... ... i sera in sede (via Zonta 5, ... e 20 alle 21.30.

Tripolitania. La bella iniziativa ... ostra Campionaria di Tripoli, ... citato entusiasmi ovunque, ha ... fficio Viaggi dell'Opera Car... ... ri, a organizzare una gita in ... al 22 al 28 marzo con par... ... orno da Siracusa. Gli agricol... ... dustriali, i commercianti, i ... sono approfittare di questo ... ite viaggio per constatare la ... economica della nostra massi... ... a. Chiedere il programma det... ... Ufficio Viaggi dell'Opera Car... ... ri, via S. Sofia 5, Milano.

Come una bimba ebbe salva la vita
Un bell'atto di coraggio

Una scena drammatica si svolse l'altra sera, alle 23.15, in piazza della Borsa, dinanzi all'«isoletta» dov'è la fermata tramviaria. Tra le altre persone in attesa vi era colà l'avv. Giannini, il quale stava conversando con un suo amico. In quel momento, mentre sopraggiungeva dalla via Canal Piccolo un convoglio tramviario della linea n. 9, fu vista una bambina sfuggire ai genitori fermi un po' discosti e correre verso il binario. La piccina giunse sulle rotaie a qualche metro dalla motrice sopraggiungente e il manovratore a vedersela comparire così di improvviso dinanzi, pur sapendo che anche frenando di colpo, la motrice non si sarebbe arrestata in tempo, pose rapidamente in azione i freni, ma la motrice era già quasi addosso alla fanciulla e fra i presenti passò un brivido di terrore. Ma d'improvviso l'avvocato Giannini, accortosi del gravissimo pericolo, balzò incontro alla pericolante e, mentre il suo gesto strappava ai presenti un grido di spavento, raggiuntala, la sollevò e stringendola fra le braccia, riuscì con salti acrobatici a sfuggire al tram che sebbene avesse ormai notevolmente rallentata la sua corsa, tuttavia lo urtò, ma per fortuna in modo molto lieve.

Tra la folla dei presenti, che aveva assistito con viva trepidazione all'atto di coraggio, fu improvvisata una manifestazione di simpatia all'avv. Giannini, cui specialmente rivolsero i loro ringraziamenti, fra la commozione più violenta, i genitori della fanciulletta scampata miracolosamente al grave pericolo.

Una motrice tramviaria investe un carro

Uno scontro tra una motrice e un pesante carro a scalone trainato da due cavalli, accadde ieri, verso le 13.30, in Corso Cavour, angolo via Milano. Il tram della linea n. 1, proveniente dalla piazza Libertà procedeva a velocità normale lungo il Corso Cavour, allorchè dalla via Milano sboccò il carro sul quale, oltre al carradore Giovanni Scherl, stava seduto un bracciante, certo Domenico Serravallo. I due cavalli erano già giunti sul binario e il tram, a pochi passi, anche se il manovratore avesse messo in azione i freni con miracolosa prontezza, non avrebbe potuto fermarsi in tempo ed evitare la collisione.

Fu un istante di indecisione di fronte all'inevitabile pericolo, sia da parte del manovratore che da quella del carradore. Quest'ultimo pensando che sarebbe riuscito ad evitare l'urto, affrettando la corsa dei cavalli, lo tentò, ma come il carro fu sulle rotaie, la motrice gli fu addosso violentemente, tanto che il veicolo si ribaltò mandando con le gambe all'aria il carradore e il bracciante, il quale ultimo riportò qualche escoriazione, mentre lo Scherl rimase incolume. Comunque, l'episodio produsse qualche emozione tra i presenti, che al momento ritennero ben più gravi le conseguenze dello scontro, mentre invece risultò poi che il carro non aveva riportato alcun danno e la motrice del tram aveva avuto infranto qualche cristallo. Gli accertamenti di legge per le eventuali responsabilità furono assunti dal maresciallo della stazione dei carabinieri di via Sanità, Sattolo, il quale si trovava sulla motrice. Tanto il convoglio tramviario, quanto il carro a scalone, che appartiene alla ditta Parisi, dopo il lieve accidente, poterono riprendere la loro strada.

Fase stagnante nel lavoro dei ladri
Rubacchiamenti spiccioli e bottino poco lauto

Tutte le note grigie della ladreria spicciola nell'odierno resoconto di cronaca sull'attività dei lavoratori del grimaldello. Nè trovate, nè colpi d'audacia: rubacchiamenti qua e là, taluni non proprio insignificanti, è vero, ma tutte imprese desolantemente prive d'ogni rilievo. L'oculatezza degli organi di p. s., la tenacia con cui procede l'opera di epurazione, il fatto che i ladri più pericolosi sono quasi tutti o sottochiave, o... in villeggiature speciali, hanno senza dubbio riflesso in questa situazione che significa un miglioramento deciso e progressivo nelle condizioni di sicurezza pubblica. Ed è un rilievo confortante.

Ecco nei dettagli le notizie di ieri:

Due biciclette e un po' di tabacco

Finito il lavoro alla Ferriera, domenica alle 17, il bracciante Antonio Crovatin rientrò nella sua abitazione in Rozzol - Molino a vento n. 388 ove alloggia in subaffitto e si pose a letto, lasciando nella cucina la sua bicicletta che gli era costata 370 lire. Ma verso le 22 fu svegliato da un compagno di stanza il quale lo avvertì che la macchina era sparita. Balzò dal letto e corse in cucina: la bicicletta, infatti, non c'era più; asportata da qualche ignoto. La padrona di casa, interrogata, assicurò di non aver visto nulla e al Crovatin non rimase che di recarsi al Commissariato di via Vespucci a sporgere denuncia.

— Un'altra denuncia consimile fu fatta allo stesso Commissariato da tale Biagio Copolecchia, proprietario di un'officina meccanica per noleggio di biciclette in via Settefontane n. 27. Domenica gli si presentò un ragazzo che prese a nolo una macchina del valore di 400 lire e assicurò che l'avrebbe riportata entro un'ora. Invece ne passarono parecchie, senza che si facesse più vedere, e quando il Copolecchia, stanco di attendere, si recò all'indirizzo datogli non trovò traccia del ragazzo. Da ciò la denuncia e le conseguenti ricerche degli agenti.

— Domenica notte, ladri che non furono ancora identificati, penetrarono nella rivendita generi di monopolio di proprietà della signora Francesca Buria, al passeggio di S. Andrea n. 23, dopo aver squarciata la saracinesca.

Una volta nel negozio i ladri fecero man bassa di sigari, sigarette, cerini e quant'altro trovarono, raccogliendo un bottino di circa 1000 lire. Posero la refurtiva in un sacco trovato sul posto e filarono. La Buria, scoperto il furto la mattina seguente, si recò a denunciarlo ai carabinieri della più vicina stazione.

Un po' di sport... e un infortunio

Altri ladri scalarono il muro di cinta del campo sportivo della Società Edera a San Giovanni e, scassinata la porta, penetrarono in un reparto dal quale rubarono sei maglioni, tre palloni e due paia di scarpe da foot-ball, appartenenti alla Società, nonchè vari effetti di vestiario, fra cui un impermeabile, appartenenti al custode Francesco Vere, e una valigetta di fibra, depositata colà dal giocatore Duilio Rascovich, abitante in via G. Galilei n. 8. A scoprire il furto fu il Vere che ne fece denuncia ai vicini carabinieri di Guardiella, rilevando che il danno complessivo ascendeva a circa 500 lire.

— Il guardiano Giovanni Bruno, addetto ai Magazzini Generali, si accorse giorni or sono, che dall'hangar n. 58 del Puntofranco Duca d'Aosta spariva di continuo del caffè, percui decise di stare all'erta. Ciò gli valse a notare, l'altra sera durante il consueto giro di perlustrazione, un tizio che stava asportando un sacco contenente 78 chilogrammi di caffè del valore di 1250 lire. Fermato e condotto alla vicina stazione dei carabinieri, l'arrestato si qualificò per il bracciante Emilio B., di 26 anni, abitante a Ponte Sant'Anna. Fu passato al Coroneo e le indagini continuano per l'arresto di eventuali complici.

— Ieri sera verso le 22, certo Federico Salvatore, abitante in Corso Garibaldi n. 17, presso Peschitz, si accorse appena rincasato che il suo compagno di stanza, il barbiere Antonio Beno, era sparito, dopo avergli rubato due vestiti, del valore complessivo di circa 1200 lire. Viste vane tutte le ricerche per rintracciare il barbiere si rivolse al Commissariato di p. s. del rione.

In un magazzino delle Cooperative

La notte dal 19 al 20 febbraio u. s., alcuni individui rimasti sconosciuti, riuscirono ad introdursi nei magazzini delle Cooperative Operaie, in via Pier Paolo Vergerio n. 231, dopo aver scassinata una delle porte e si fornirono senza risparmio di caffè, zucchero, formaggio, salami, lardo, e altri generi, per il valore complessivo di circa 3000 lire. Al mattino successivo il furto fu scoperto dagli addetti al magazzino e denunciato al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner. Gli agenti iniziarono subito attive indagini in seguito alle quali vennero fermati alcuni individui sospetti. Le indagini continuano.

— Ieri nel pomeriggio verso le 17.30, il bracciante Giuseppe Dessanti, abitante a Chiarbola superiore n. 725, lasciò per alcuni minuti incustodito sulla via, davanti al magazzino della ditta presso la quale è occupato, un carretto a due ruote del valore di circa 160 lire. Ritornato poco dopo per riprenderlo, non lo trovò più. Dopo aver cercato invano il ladro, il Dessanti, si recò a presentare denuncia.

Altre vicende di piante esotiche

I locali del Commissariato di via Amerigo Vespucci sono attualmente trasformati in una specie di serra: sulle scale e negli uffici verdeggiano con le loro ampie foglie bellissime piante esotiche ricuperate dagli agenti del Commissariato, dopo che erano state rubate da vari giardini e vendute a prezzi di favore dai ladri ad alcune famiglie del quartiere di S. Giacomo. La raccolta di piante, si è ieri arricchita di altri tre esemplari, che appartengono ad una terza derubata, la signora Vallon, abitante in via Concordia n. 46. Quest'ultima si è decisa a denunciare il furto dopo aver letto sui giornali che gli agenti stavano ricuperando le piante rubate in altri posti. Così venutale fiducia sull'opera della p. s., anche la Vallon credette di poter affidare l'incarico di rintracciare le «aspedistre» perdute agli agenti del Commissariato di via Vespucci. E fu fortunata, poichè, come dicemmo, le indagini eseguite per conto dei primi derubati valsero a ricuperare anche quelle piante.

La sbornia pericolosa di uno scolaretto

Lo scolaro Luigi Ostrosca, di 11 anni, abitante al n. 836 di Chiadino San Luigi, trovandosi ieri nel pomeriggio verso le 14, solo nella sua abitazione, prese una bottiglia di grappa che si trovava in un armadio della cucina, e senza riflettere alle conseguenze, a furia di sorsi, la vuotò... In preda ad alcoolismo acuto il ragazzo si affacciò alla finestra e poi salito sul davanzale, si die' a commettere stranezze, mentre sulla strada si raccolse a schernirlo una folla di ragazzi delle case vicine. Alcuni passanti, però, accortisi che l'Ostrosca era gravemente ubriaco e che rischiava da un momento all'altro di precipitare sulla via, telefonarono alla Guardia medica e sul posto accorse con l'autolettiga il sanitario, che prodigò al ragazzo le cure atte ad eliminare i pericolosi effetti dell'intossicazione alcoolica.

Nozze. La signorina Ada d'Alessio si è unita in matrimonio col sig. Italo Orlando. Testimoni il maestro cav. Manara e il sig. Celestino Tommasi. Auguri.

Due clienti raccomandabili

Nell'osteria del signor Erminio Galopin, «All'antica Luna», in via Benvenuto Cellini n. 2, entrarono, domenica sera alle 20, due individui che, sedutisi ad un tavolo si fecero portar da mangiare e un litro di vino. Quando ebbero finito, volsero amorosi sguardi all'uscio, destando qualche preoccupazione nel cameriere che, si sentì nascere un vago sospetto sulle possibilità finanziarie dei due. E questi, allora, per toglierli ogni ombra di dubbio, si fecero portare un altro litro e bevettero anche quello, discorrendo con la più gaia animazione. Poi ricominciarono gli sguardi con uguale conseguenza e terza richiesta di un litro.

Il conto ammontava già a 23 lire circa e se i sospetti del cameriere fossero durati ancora i due poveri amici sarebbero stati costretti ad ubriacarsi. Ma la fortuna li sorresse e ad un certo momento, mentre il vigile custode s'era allontanato, i due poterono alzarsi e andarsene dimenticandosi di saldare il conto.

Il cameriere però, accortosi del tiro, volle inseguirli e rammentar loro il conterello, ma i due avevano fretta e camminarono più lestamente di lui. Entrò in scena, allora, il Galopin, che si rivolse al vigile urbano Baruffo e gli narrò ogni cosa, fornendogli anche i connotati degli smemorati. Il tutore dell'ordine — suprema «pegola» — era d'una memoria catastrofica poichè gli bastarono quei connotati per identificare in uno dei due il vigilato speciale Giovanni Pacovich, che un tempo soleva dormire all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Ragione percui si fece seguire colà dal Galopin ed in uno degli ospiti di quell'alloggio, che stava donando sè stesso al dolce oblio del sonno tranquillo, il vigile riconobbe il Pacovich e l'oste colui che era stato nella sua osteria.

Fu giocoforza alzarsi e seguire il vigile urbano al Comando, ove il Pacovich disse di non conoscere l'amico che con lui aveva mangiato e bevuto e di aver fatto così perchè glielo imponeva gli stimoli dell'appetito. Passò al Coroneo.

In relazione al processo contro l'ex negoziante Pietro Battaglia, di cui demmo notizia nelle *Ultime Notizie* di ieri precisiamo che l'avv. Poillucci non era il difensore del Battaglia, come inesattamente pubblicammo.

Esercenti per contravvenzioni annonarie

A seguito delle ... zioni elevate dagli agenti ... ia annonaria che svolgono servizio di vigilanza per garantire la buona confezione del pane, ... sione provinciale annonaria ... con recente provvedimento ... ensione dell'esercizio ai seguenti: 1) Augusto Macovez, ... grande 42, per giorni 5; 2) Franceschini, via S. Giusto ... giorni 5; 3) Luigi Glazar, Tre... per giorni 6; 4) Michele ... a Settefontane 1, per giorni ... nio Schüffmann, via Donad... giorni 5; 6) Giovanna Sanz... la 154, per giorni 8; 7) Giova... rina, Servola 86, per giorni 8 ... eppe Pahor, via Lazzaretto vecchio ... giorni 3.

Dalla stessa ... no stati altresì dichiarati in ... venzione, ai sensi del R. D. 13 926 N. 1448, e per inosservanza ... genti disposizioni annonarie, ... ti esercenti: Giovanni Ierich, Miach, Luigia Summa, Guglielm... bar, Maria Bernier, Ernesta ... Maria Cesnich, Giuseppe Tr... Alberta Iersich, Giuseppe Cer... Elena Muha, Luigia Caffà, Al... pus, Anna Zach, Stefania Cro... Maria Oblak, Teresa Srebernich, Zerial, Giacomo Basson, Agos... sparis, Elisabetta Flego, Giova... aknich, Elisabetta Sanzin, E... revisan, Giuseppe Depol, Mari... in, Vincenzo Svara, Valentino ... sich, Pietro Grezzar, Rosa Ius... ria Ivancich, Sofia Sanzin, Luigi... ach, Luigia Sanzin, Luigia E... Giuseppina Ravalico, Maria M... h, Maria Codan, Libero Pezma... Maria Calin, Carlo Simonich, M... Zarlar, Giovanna Bisiach, Mar... bich, Susanna Otta, Antonio B..., Anna Riosa, Giuseppina Ra... Polli Vittoria, Carla Cergol, ... ina Godina, Anna Marsich, G... pe Gottani, Francesco Kozuh, T. Godina, Adele Camuffo, Paolo B..., Orsola Cremosich, Narciso Pe... Giovanni Obersnell, Giuseppe Zav... Oliviera Flego, Augusto Macov... Orsola Dorut, Maria Kral, Alice B...

Notiziario sportivo

La festa d'armi di ... era al Savoia con l'intervento ... Nedo Nadi

Stasera verrà tenu... nel signorile salone dell'Hotel Savoia grande festa d'armi, organizzata d... nostra Società di scherma per festeggiare la brillante vittoria conquistata ... il suo valoroso socio Dante Carniel all'importante torneo di Vienna. A ... esta interessantissima academia schermistica parteciperà pure, incontrandosi col valentissimo campione nazion... Dante Carniel, il celebre «fuori cl... » Nedo Nadi, campione d'Italia professionisti in tutte tre le armi e campione olimpionico, reduce da Budapest, de... batteva clamorosamente alla sciabola il campione d'Europa e d'Ungheria dott. Gombos.

Ecco il programma della magnifica serata d'armi, alla quale parteciperanno pure i valentissimi maestri cav. uff. Guido Gianese, cap. Alfio Spina e cav. Biaggini di Udine, nonchè i bravi dilettanti dott. Rogers, dott. de Nordis, dott. Geller, Wondrich, rag. Santostefano, Gustavo Liebman, Benedetti e Scala:

Prima parte: Italo Benedetti - Gio... Wondrich - Gustavo Liebman (...), rag. Vincenzo Santostefano - dott. Carlo de Nordis (sciabola).

Seconda parte: maestro Biaggini - dott. Marcello Roggers (spada); maestro cav. uff. Guido Gianese - cap. Alfio Spina (sciabola); maestro cav. Nedo Nadi - Dante Carniel (fioretto).

Seguiranno le danze e il banchetto.

Alla festa d'armi sono invitati i soci della Società di scherma e le loro famiglie. Interverranno pure le autorità cittadine.

Gli sciatori del "Monte Tricorno", di Trieste alle gare di Bergamo

Abbiamo da Bergamo:

Domenica si svolse sul Pizzo Formica (Bergamo), la grande gara nazionale di sci per squadre «Coppa Bottazzi». Questa gara, libera a tutte le società federate alla F. I. S. ed agli enti militari, e quindi anche a squadre valligiane, raccolse ben 22 squadre, fra le quali quella giovanissima e forte dello Sci Club «Monte Tricorno - Trieste», che sulle 22 inscritte, arrivò sesta, sorpassando anche squadre valligiane di indiscusso valore e meritandosi l'artistica coppa d'argento della Società Atalanta e Bergamasca di Bergamo ed una grande medaglia d'argento della Amministrazione provinciale di Bergamo.

La gara, della quale la Società Atalanta e Bergamasca ha curato l'organizzazione in modo superiore ad ogni lode e fino al più minuto particolare, si svolse sui magnifici campi di neve di Pizzo Formica (m. 1200-1637) e su un percorso di 15.30 km. La lotta fra le squadre in gara è stata vivissima fino al traguardo, non impedendo il regolare svolgimento della corsa, durante la quale non ebbe a verificarsi alcun incidente degno di nota.

La partenza è stata data alle ore 10 dalla Buca del Firmo e la premiazione si svolse dopo un patriottico discorso del presidente del Comitato, che ricordò ai 500 presenti la nobile ed eroica figura di Gino Bottazzi, tenente degli Alpini, morto nella grande guerra per la nostra redenzione.

Vinse la «Coppa Bottazzi» la solida prima squadra della 14.a Legione di Bergamo, seguita, a breve distanza, dalla prima squadra dell'Atalanta e Bergamasca. Ecco la classifica ufficiale:

1) 14.a Legion Bergamo (I squadra) in 1.14'20''; 2) Atalanta e Bergamasca di Bergamo, in 1.19'37''; 3) «Uget» di Torino, in 1.5'11''; 4) 16.a Legione Valvassina, in 1.28'32''; 5) Sci Club «Falco» (Valligini) in 1.30'13''; 6) Sci Club Monte Tricorno - Trieste (Società Alpina delle Giulie) in 1.30'23''; 7) Sci Club Bergamo (prima squadra) in 1.31'04''; 8) 14.a Legione di Bergamo (II squadra) in 1.32'02''; 9) «Cao» di Como, in 1.32'9''; 10) «Escursionisti Bresciani» (I quadra) di Brescia in 1.36'02''; 11) I. S. Gandinese (valligiani) in 1.38'9''; 12) «Cao» di Como (II squadra) in 1.46'24''; 13) Sci Club Bergamo (II squadra) in 1.47'52''; 14) Sci Club Bresca (prima squadra) in 1.48'58''; 15) Società Atalanta e Bergamasca, Bergamo (III squadra) in 1.49.32; 16) Escursionisti Bresciani (II squadra) in 1.49'39''; 17) Sci Club Brescia (II squadra) in 1.49'58''.

La squadra dello Sci Club «Monte Tricorno - Trieste» era così composta: Bruno Basiliso, Guido Tevini, Decio Rossi e Piero Davanzo. Accompagnava la squadra il signor Silvio Monti.

Ai corridori triestini, che per la prima volta portavano brillantemente il nome di Trieste in una delle più grandi competizioni nazionali, furono fatte festosissime accoglienze da parte della società organizzatrice e specialmente dei signori Pezzotta, Roberti ed Oprandi che colmarono gli sciatori triestini d'ogni cura ed attenzione. Altra accoglienza gentile ebbero i corridori triestini al loro passaggio per Cazzaniga, ove la Società «Nivis et Nubis» offerse loro una bicchierata e volle ospiti, sia pur per brevissimo tempo, i baldi giovani dell'Alpina delle Giulie.

Edera-Pordenone. Visto il desiderio espresso da un numeroso gruppo di soci e simpatizzanti, un Comitato regolarmente costituito indice per domenica 13 corr. in occasione della partita Edera-Pordenone un treno speciale alla volta di Pordenone. Il costo del biglietto di andata e ritorno è di lire 40. Prenotazioni, previo versamento della quota stabilita, presso il Bar Savoia, viale XX Settembre, e presso «La Sportiva», viale Muratti. Le inscrizioni si chiuderanno mercoledì 9 corr.

CORRISPONDENZA APERTA

Vittorio. L'emissione di vaglia sull'Austria è ammessa. Comunque, la Direzione delle Poste non fa divieto, ma raccomanda semplicemente al pubblico, nel suo stesso interesse, di non includere valori nelle corrispondenze, dato che l'amministrazione in casi di sottrazione o di smarrimento dei valori stessi, non presta alcun indennizzo. — *Un disperato.* I cinquantaquattro alloggi del Rione del Re sono presso che sistemati: essi sono destinati a famiglie solventi, con prole numerosa e gracile, male alloggiate o prive d'alloggio per sfratto. — *Interessato.* Il Regolamento locale d'igiene che riflette il commercio di generi alimentari è stato pubblicato e si trova in vendita presso l'Ufficio municipale di polizia annonaria (Piazza vecchia N. 1), al prezzo di lire 8.—. E' entrato in vigore col 15 febbraio u. s., non però in tutte le sue parti. — *Vally.* Le rette ospedaliere nel vostro caso devono andare a carico del genero, giusta il disposto del Codice civile, art. 140.

TEATRI E CONCERTI

Concerto dei cori rumeni al Teatro Verdi

Come abbiamo annunciato, domenica prossima 13 corr., alle ore 21, avrà luogo al Teatro Verdi, l'unico grande concerto del Coro rumeno della «Cantarea Romaniei», la più grande organizzazione corale della Rumenia, appoggiata alla Fondazione culturale del Principe Carol di Bucarest, che sta compiendo un fortunatissimo giro artistico nelle principali città italiane, raccogliendo dovunque entusiastici successi. Anche nei giorni scorsi a Roma e a Firenze, il Coro rumeno ha riportato un trionfo per l'ammirevole fusione, la bellezza delle voci, la melodiosità delle canzoni e la fresca leggiadria delle sue componenti nei pittoreschi costumi nazionali.

Il Coro rumeno, che è composto di 120 esecutori d'ambo i sessi e che è diretto dal prof. Marcel Botez, svolgerà il seguente programma di canti, in gran parte rumeni, che sarà aperto dall'esecuzione degli inni nazionali italiani e rumeni:

1) Dima: «Lirmos», preghiera rumena cantata il giorno dell'Annunciazione; 2) Bach: «La pace del cielo»; 3) Ignoto: Canti rumeni di Natale del secolo XVIII; 4) Muzicescu: Concerto religioso; 5) Stefanescu: «Il Bano Maranono»; 6) Beethoven: «Il rincrescimento» - a) «Il sogno di Gesù», b) «I vicini», c) «La zampogna».

Le prenotazioni per l'attraente concerto sono aperte al camerino del teatro.

La quarta audizione beethoveniana

Iersera Lodovico van Beethoven destò quasi un senso di sgomento nel pubblico raccolto ad udire la grande fuga op. 133. Invero, essa contiene la più tremenda confessione di un'anima lacerata da un dramma sènza vie d'uscita. Dov'è la serenità stellare dell'ultimo Beethoven? Dove hanno chiesto rifugio le sue cosmiche armonie? Su questa fuga è scesa la notte in cui i fantasmi del passato insorgono e s'avventano contro l'ideale, a rivendicare la vita. Beethoven s'affida alla più complessa forma musicale, la fuga. Ogni voce porterà la sua ansia, si contrarrà, si spezzerà, risorgerà con le varianti degli stretti, delle imitazioni, degli aggravati. E ciascuna si rizzerà contro le altre, e tutte contro un lontano simulacro di fede, che a momenti getterà qualche filo luminoso sul dramma insoluto. La strenua autonomia nella condotta delle parti porterà a degli urti, a delle contrazioni, a dei rivolgimenti armonici, ritmici, strofici, spaventosi. Sebastiano il divino ritorna sotto la specie dell'umano.

Il pubblico applaudì calorosamente la vigorosa esecuzione dei nostri quartettisti, che non saranno mai sufficientemente lodati per una così degna fatica compiuta.

Il successivo quartetto op. 130 sembrò, dopo la fuga, d'una serenità luminosa. La «cavatina» è forse l'unica parte del quartetto, ove si faccia sentire la malinconia estrema del cantore. Negli altri tempi troviamo di sovente l'astuto leggero come il frizzo dell'ironia, oppure si compongono ritmi di danza in un'ellenica euritmia.

L'appassionato quartetto op. 18 in do minore chiuse il programma. Tutte le prestazioni brillanti, quelle dei professori Jancovich, Viezzoli, Dudovich, Baraldi, i quali si presentarono festeggiatissimi al podio, fra un vasto scroscio di battimani. **V. L.**

Politeama. La grazia sbarazzina e la tenerezza sentimentale di «Primarosa» trovarono anche iersera il favore del pubblico che seguì le avventure sentimentali e gli episodi comici della piacevole vicenda scenica di Simoni e Lombardo con simpatia e diletto. La musica del maestro Pietri venne assai pregiata nel commento patetico dell'azione che nelle scenette danzanti. Come di consueto alcuni brani furono salutati da insistenti applausi e da richieste di replica che vennero subito appagate dalla compiacenza dei singoli esecutori. Fra i quali primeggiano la Lidelba e la De Campi, l'ottimo e gustoso comico Trucchi, il Braccony e gli altri, richiamati ripetutamente alla ribalta alla fine d'ogni atto. Il maestro Marocco, che diresse anche iersera lo spettacolo con fervore e sicurezza, si ebbe approvazioni meritate.

Stasera «Primarosa» prosegue nelle sue fortunate repliche.

Minimo. Per oggi, alle 18 e alle 21, sono fissate le rappresentazioni della brillante commedia in 3 atti di A. Testoni «Il quieto vivere». Domani, prima rappresentazione dell'opera comica in 2 atti di Pergolesi «La serva padrona», che avrà ad interpreti principali Lia Corsini ed E. Bianco.

Varietà e Cinema

«Faust» con Emil Jannings al Teatro Excelsior. Il fascino che i grandi poemi dell'umanità esercitano sulle folle è irresistibile. Lo si è veduto anche ieri alla prima di «Faust» al Teatro Excelsior, svoltasi alla presenza di un magnifico pubblico, profondamente avvinto dalla potenza e dalla bellezza della ricostruzione. Il magnifico lavoro dell'U. F. A. di Berlino, veramente mirabile per la fotografia e per la modernità della tecnica, è presentato nel modo più suggestivo nell'adattamento musicale davvero perfetto del m.o Müller, col concorso dei cori del Sindacato Corale Fascista. Emil Jannings, che della torva figura di «Mefistofele» fa una grande creazione, domina l'azione con tutta la potenza dell'arte sua così personale ed espressiva. Una delicata e bionda «Margherita» apparve Camilla Korn, mentre nella parte del protagonista piacque assai il giovane attore Costa Ernian. Il «Faust» ebbe un successo caloroisissimo; schietta ammirazione destarono i bei quadri e il magnifico commento musicale.

Oggi l'eccezionale nuovo programma comincia le sue repliche.

L'ultimo giorno de «La casa degli eroi» al Nazionale. Per l'ultimo giorno si proietta oggi al Nazionale il fulgido capolavoro della First National «La casa degli eroi», divertentissimo e ad un tempo emozionante. Nella varietà, continuano i successi del comico imitatore Polen e della «Troupe Dumitrescu» con le sue caratteristiche danze rumene.

Domani, la più brillante e spregiudicata «pochade» francese: «La granduchessa e il cameriere», l'ultimo capolavoro della Paramount, interpretato da Adolfo Menjou.

Il grande successo del «Dominatore delle tempeste» e di Brugnoletto al Teatro Fenice. Le grandi film del mare hanno sempre esercitato una speciale attrazione sul pubblico nostro, che ama profondamente le visioni meravigliose. Magnifico successo arrise ieri al «Dominatore delle tempeste», un meraviglioso dramma d'amore che si svolge quasi interamente in mezzo alle bellezze e alle tragedie dell'Oceano. Ne sono interpreti apprezzatissimi l'avvenente Dorothy Dalton e il simpatico Jack Holt, che seppero tener incatenata l'attenzione degli spettatori fino al lieto scioglimento finale dell'emozionante vicenda. Nella varietà, Brugnoletto continua a raccogliere tutte le simpatie del pubblico con le sue gustose macchiette popolaresche di tipi profondamente veri che divertono straordinariamente e diffondono un senso di schietta gaiezza. Bene sempre la coppia danzante Wills e Willon che s'è prodotta in nuove, eleganti figurazioni di danza.

Oggi «Il dominatore delle tempeste» inizia le sue repliche, alle quali accorreranno tutti gli amatori delle più belle visioni, che hanno a grandioso e impressionante protagonista il mare.

Cinema del Corso. Ancora oggi si proietta il cineromanzo d'amore e d'intrigo, «Fanfan la Tulipe», nell'interpretazione di Aimè Simon Girard, grandiosa visione che riproduce la vita cavalleresca e galante ai tempi di re Luigi XV di Francia e madama Pompadour. Nella varietà si presentano per la prima volta gli artisti Coco and Racke con la loro attrazione musicale e la già favorevolmente nota cantante Marisa Gys.

Domani primissime proiezioni di «Donna di mondo», edita dalla Casa Paramount, protagonista Pola Negri, l'affascinante attrice dalle mille eleganze.

Eden. «Mam'zelle modiste» con Corinne Griffith chiamò ieri molta gente, che aggradì moltissimo la divertentissima film. Applaudita la buona compagnia di N. Monzini. Oggi replica di tutto il programma.

20.000 persone ammirarono diggà «Tutù» con la Talmadge e Carminati, all'Italia! 20.000 persone entrate fino a ieri all'Italia di via Dante, significa un'enormità se si riflette anche un momentino alla capienza del bel locale! Eppure vi furono, precisamente in 13 giorni di programma (oggi per il quattordicesimo giorno!) contente, entusiastiche, ammiratissime dell'arte profonda di Costanza Talmadge e Tullio Carminati, i principali due interpreti di «Principessa Tutù»! Per chi desidera ammirarne l'indimenticabile, gioconda bellezza, «Tutù» si replica ancora dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

In preparazione: «Jolanda», la grandiosa film storico-passionale con la superba attrice Marion Davies, che, per la prima volta debutterà a Trieste.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si replica ancora il secondo episodio de «I Miserabili», per dare adito ai ritardatari di non lasciarsi sfuggire questo meraviglioso capolavoro, che anche il pubblico più esigente ha decretato il più perfetto cineromanzo che finora si è potuto ammirare.

Imminente la programmazione del terzo ed ultimo episodio.

Cine Edison. Anche ieri pubblico affollatissimo alle proiezioni della sfolgorante ultima interpretazione della grande stella americana Gloria Swanson: «Follie» che oggi si replica irrevocabilmente per l'ultimo giorno.

Domani: «La bocca che mentì l'amore» con Virginia Valli e Lewis S. Stone. In preparazione: «Cobra» con Rodolfo Valentino.

Ultimo giorno di «Michele Strogoff» al Cinema Galileo. La grandiosa interpretazione di Ivan Mosjoukine, che per tanti giorni ha affollato questo simpatico ritrovo, si replica ancora oggi per l'ultimo giorno. Principia alle 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Domani andrà allo schermo l'emozionantissimo dramma d'amore «Lo sciacallo», interpretato da Barbara La Marr e Lon Chaney.

Cinema Garibaldi. Dopo il trionfale successo di ieri, oggi si replica la grande opera d'arte «All'ombra delle bandiere» (1.o episodio), che attraverso una interpretazione meravigliosa conquista la simpatia della folla. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. Giovedì secondo episodio: «Le aquile prigioniere».

«La signorina della quarta pagina» al Cine Savoia. Enorme folla accorse ieri ad ammirare questo sublime capolavoro interpretato dalla valente attrice Corinne Griffith, che oggi si replica dalle 15.30 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Primarosa».
Minimo. Compagnia stabile B. Paluello. Ore 18, 21: «Il quieto vivere».
Excelsior. Dalle 15: Spettacoli di cinema-varietà con la meravigliosa film «Faust» con Emilio Jannings, cori e orchestra.
Nazionale. Dalle 16: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La casa degli eroi».
Fenice. Dalle 16: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il dominatore delle tempeste» e Brugnoletto.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Fanfan La Tulipe» con Almè Simon-Gerard, e varietà.
Eden. Dalle 16.30: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Mam'zelle Modiste» con Courine Griffith.
Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La principessa Tutù» con Costanza Talmadge e Tullio Carminati.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «All'ombra delle bandiere» con Renè Novarro.
Novo Cine. Dalle 16: «I Miserabili» (II serie) («Cosette»)
Cine Edison. Dalle 16: «Follie» con Gloria Swanson.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Gran mondo» con Mae Murray.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 15: «Fatalità» con Lucy Doraine.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi: «All'ombra delle pagode» con Pola Negri.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria) Dalle 15.30: «Don X, figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Passione d'Oriente» con R. Novarro.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Ladri in paradiso» con R. Colman.

Movimento sindacale

Per l'organizzazione dei commercianti nel Mandamento di Monfalcone. La Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica: Il segretario generale della Federazione, accompagnato dal rag. Nadaia, delegato di Monfalcone, si reca oggi nei vari Comuni del Mandamento di Monfalcone per prendere accordi con i rispettivi podestà, sia per le licenze commerciali, sia per dare istruzioni in merito all'organizzazione commerciale della Provincia. Verranno scelti e nominati in tale incontro i fiduciari della Federazione per ogni singolo Comune.

Per gli iscritti al Sindacato intellettuali. L'Ispettorato dei Sindacati intellettuali comunica: Si comunica a tutti gli iscritti che fanno parte delle professioni intellettuali che l'ispettore provinciale della categoria riceve tutti i giorni nella sede di via Dante N. 7, III piano, dalle ore 11 alle 13.

Per il ballo della Corporazione dell'Ospitalità. La seduta per concretare l'attuazione della tradizionale festa da ballo dei camerieri, si terrà domani 9 corrente, alle 16, nella nuova sede dell'Ufficio provinciale sindacati fascisti (via Bellini N. 11). Il presente avviso vale quale invito personale a tutti gli organizzati già precedentemente invitati.

Per gli iscritti al Sindacato commercio ambulante. Col 31 corrente scade il termine utile per il versamento della cauzione commerciale R. D. L. 16 dicembre 1926, N. 2174. Per i minorati inabili al lavoro e per chi potrà comprovare la propria penuria economica, è concesso rivolgere domanda in carta libera alla Commissione comunale per il disciplinamento del commercio. La domanda dovrà essere accompagnata dal certificato di povertà, dal certificato sanitario che dichiari l'inabilità al lavoro e da altri documenti che l'interessato crederà opportuno presentare; dovrà inoltre contenere le generalità del richiedente, se celibe, ammogliato o convivente, da quanto tempo esercita il mestiere, con quali mezzi e il capitale adoperato.

Il richiedente peresenterà la domanda al proprio Sindacato (via Bellini N. 11) che provvederà all'invio della richiesta alla Commissione. Si avverte nel contempo coloro che non hanno ancora richiesta la tessera di socio e provveduto alle pratiche per l'ottenimento della licenza comunale, di farlo quanto prima, poichè è prossima la chiusura d'ammissione. La segreteria del Sindacato (via Bellini N. 11) è aperta tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 20.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 26 febbraio al 5 marzo corr. Difterite e croup 4, scarlattina 7, febbre tifoidea 6; morti: difterite e croup 3, febbre tifoidea 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri 3, conferenza del dott. M. Salvatori su «La circolazione monetaria e i debiti dello Stato». Domani alle 20.15, III lezione del prof. C. Armani su «Le origini del Cristianesimo». Domani alle 20.30, in via Foscolo 15, il prof. A. Benedetti terrà una conferenza sulla Cosmologia dantesca.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 pugilato e allenamento calcisti; dalle 20.30 alle 22.30 scherma per la Sezione maschile e dalle 22.30 alle 24 la filodrammatica. Domani alle 20.30 prove generali della Sezione orchestrale. I soci che hanno già richiesto la tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro sono pregati d'inviare la fotografia.

Circolo fra Impiegati. Domani dalle 20 in poi trattenimento di danza solamente per i soci. Sono aperte le iscrizioni per la sezione pattinaggio e per la sezione escursionisti. Domenica 20 corr. grande gita sociale primaverile. Istruzioni dettagliate in sede.

Società dei Filarmonici. Questa sera alle 20.15, in via Mazzini, 25.a prova orchestrale. Domani, prove corali.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera prova generale per il concerto di domani. Giovedì alle 20.30, in sede, serata musicale e trattenimento.

A. P. N. Mafalda. I soci delle varie sezioni sono pregati di passare in segreteria per mettersi al corrente con i canoni. Questa sera alle 20 sono convocati i componenti della sezione drammatica, per le prove.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20.30 sono convocati la direzione e il comitato feste.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. Le associazioni che hanno inviato gli elenchi dei soci che intendono affiliarsi all'O. N. D., sono invitate a riprodurre gli elenchi stessi, con le seguenti indicazioni: Nome e cognome, paternità, professione, indirizzo e cittadinanza.

A. S. C. Pro Trieste. Domenica gita sciatoria sul M. Nevoso. Coloro che non sono al corrente con i canoni sono invitati a regolarli entro la settimana.

Associazione XXX Ottobre. Mercoledì 9 corr. i componenti il vecchio Comitato feste e anche il neo-eletto, sono convocati in sede alle 20.30. Sabato e domenica si terranno i soliti festini di danza.

Sport Club Olympia. Questa sera alle 20.30 sono invitati in sede i componenti il comitato feste.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 19 in poi, nella Palestra Tergeste, avrà luogo il solito trattenimento familiare di danza. Alle 22 ritrovo in sede di tutti i «boxeurs» per il consueto allenamento.

S. C. Aquila. L'annunciata ammissione di nuovi soci ha inizio lunedì 7 c. m. con l'apertura delle iscrizioni per i simpatizzanti, che sono invitati in sede sociale, Caffè XX Settembre, dalle 20 alle 21.30.

«Quis contra nos?». Questa sera in sala Redenta (ex Quaiatti) ballo dalle 20 alle 23. Signorine ingresso libero.

Lega Studenti Commerciali. Domani mercoledì solito trattenimento dalle 17 alle 20.

Comitato Triestino. Causa chiusura della sala Tina di Lorenzo sabato 12 corr. avrà luogo un trattenimento danzante in sala del restaurant «Golberger» (P. della Borsa 7) dalle 17 alle 20.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 7 per l'8 marzo

Turno Generale: fuochisti 26; marinai 18; giovani coperta I 3; giovani coperta II 3; mozzi coperta 1; carbonai 5; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.
Lloyd Triestino: marinai 761; giovani coperta I 11; giovani coperta II 6; mozzi coperta 236; fuochisti 69; carbonai 12; mozzi macchina 167.
Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 7; mozzi coperta 70; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 172; giov. macchina 63; ingrassatori 3; giovani camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.
Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 3; motoristi 4.
Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 19; giovani coperta 1; mozzi coperta 16; capi fuochisti 10; fuochisti 20; carbonai 56; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22.
Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 119.
Gerolimich: marinai 7; giovani coperta 2; mozzi coperta 1; fuochisti 5; carbonai 3.
Ass. Marinara Fascista: marinai 16; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 11; carbonai 7; fuochisti nafta 5; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 5.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 8 marzo 1927:

«Atlanta», Rio de Janeiro; «Belvedere», Fernando de Noronha; «Cesare Battisti», Cerrito; «Colombo», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Conte Rosso», Cadice Radio; «Giuseppe Verdi», S. Miguel; «Martha Washington», S. Miguel; «Neptunia», Rodi, Fiume; «Presidente Wilson», Gibraltar Rock, Fiume; «Principessa Mafalda», S. Vincente de Cabo Verde; «Tommaso di Savoia», Capo Sperone Radio, Napoli Radio; «Viminale», Singapore Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

5-7 marzo 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.75	63.75	Martin.	187	187
Cons. 5%	80.90	80.90	Medit.	400	400
Obbl. Ven	61.—	61.—	Merid.	667	663
B. Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	115	110
Dan.-Sava	275½	276	Premuda	600	600
Bankitalia	2310	2295	Tram	165	165
Comit	1250	1250	Tripcovich	290	290
B. C. T.	614	610	Ampelea	356	800
Credito	835	835	Cant. nav	116	115
B. N. Cred	545	545	Fram	90	90
B. Roma	108	112	Fin. Cosul	208	208
Cred. Pop	230	230	Cem. Dal	780	780
Zivno	253	256	Isonzo	105	105
Generali	4500	4510	Spalato	297	297
Ass. It.	1055	1035	Kerka	150	150
Infortuni	2555	2700	Siemat	177	177
Riun. A	2125	2150	S. T. El. G.	76	76
Riun. B	2125	2155	Gas-Roma	744	754
Sigorta	310	310	Ilva	211½	212½
Adria	227	225	Jutificio	500	500
Cosulich	223	223	Off. nav.	50	50
Nav. Dal	148	148	Pastificio	270	270
Gerol.	775	770	Pilatura	295	295
Libera T.	415	414	St. Dalmine	125	125
Istria-Tr	500	300	St. Tecnico	376	375
Lloyd T.	910	910	Terni	449	450
Lussino	425	425			

Dopo un esordio vivace la quota chiude più calma.

CAMBI: Amsterdam da 905 a 915; Belgio da 312 a 322; Francia da 88.75 a 89.50; Londa da 110.10 a 110.60; Norvegia da 560 a 610; Nuova York da 22.70 a 22.90; Spagna da 380 a 390; Svizzera da 434 a 442; Albania da 436 a 446; Atene da 29 a 30; Berlino da 535 a 545; Bucarest da 13 a 14; Praga da 67.25 a 68; Ungheria da 395 a 405; Vienna da 317 a 326; Zagabria da 39.75 a 40.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 109.75 a 110.50; dollari da 22.50 a 22.80; scellini da 310 a 325; dinari da 39.50 a 40.25; pezzi da 20 franchi da 87 a 91.

Cambio ufficiale dell'oro: 5-3-27 L. 439.16.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	705	705	668
maggio	—	—	—	665	700	700	690
luglio	—	—	665	665	695	700	680
sett.	—	—	670	670	685	680	682
dicembre	—	—	660	670	685	685	672

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
marzo-maggio	201	201	—	—	202
aprile-agosto	208	206	212	212	210
ottobre-dicembre	—	—	188	195	194
marzo	199	200	202	202	200½

Numero dei titoli trattati il 5 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	5575
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	5000
Credito Italiano	800.000	350
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	825
Ferrovie Meridionali	579.170	275
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1300
Cotonificio Turati	160.250	750
Cotonificio Veneziano	333.334	2500
Filatura cascami di seta	210.000	625
Soie de Châtillon	2.000.000	5525
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	—
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1900
Snia Viscosa	5.000.000	10.925
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	2275
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	500
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	925
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3250
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	30550
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	950
Adriatica di Elettricità	2.000.000	300
Elettricità Alta Italia	1.000.000	—
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	325
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	700
Meridionali di elettricità	1.200.000	25
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	4125
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2750
Distillerie Italiane	1.100.000	4000
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	900
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	50250
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4225
Istituto Fondi Rustici	700.000	1200
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1700
Eridania	300.000	400
Pirelli e C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	5550

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.75; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 38.325; 5 per cento netto 80.675; Obbligazioni Venezie 61.75.

CAMBI: Francia 89.19; Svizzera 430.30; Londra 110.626; Olanda 914; Spagna 386.56; Belgio 317; Berlino 539.60; Vienna 321; Praga 67.50; Romania 13.75; Argentina oro 21.77; Argentina carta 9.58; New York 22.797; Canadà 22.77; Oro 439.87; Belgrado 40.25; Budapest 398; Albania 444.50; Norvegia 590; Russia 117.20.

Borsa di Milano. Mercato nullo per quasi assoluta mancanza di affari. Soltanto l'arbitraggio dà occasione a qualche scambio e così per l'intera riunione la nostra piazza non ha fatto altro che riflettere la tendenza delle altre; poichè d'altra parte anche nel rimborsare gli affari scarseggiavano, abbiamo avuto oscillazioni appena sensibili con lieve tendenza cedente.

Rendita 63.75; Consolidato 81; Banca d'Italia 2255; Commerciale It. 1248; Credito It. 831; Banco Roma 113.50; Banca Naz. Cred. 543; Credito Maritt. 520; Consorzio Mobil. Finanz 636; Mediterranee 400; Meridionali 672; Rubattino 552; Libera Triestina 416; Cosulich 221.50; Costruzioni Venete 196; Ansaldo 100; Ilva 211; Metallurgica It. 132; Elba 55; Montecatini 224.50; Breda 153; Fiat 517; Isotta 193; Officine Meccaniche 87.50; Reggiane 52; Distillerie It. 124; Industrie Zuccheri 530; Raffineria Lig. Lomb. 615; Eridania 732; Gulinelli 150; Riseria It. 129; Fondi Rustici 220; Beni Stabili 641; Grandi Alberghi 132; Esportaz. Italo-Am. 390; Pirelli 670; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3800; Cotonificio Turati 746; Cotonificio Veneziano 161.50; Cascami Seta 825; De Angeli 800; Lanificio Targetti 318; Lanificio Rossi 3550; Chatillon 138; Linificio Naz. 504; Manifatture Meridion. 41.50; Rossari Varzi 785; Tosi 299; S.N.I.A. 224; Bernasconi 141; Adriatica Elettricità 215; Elettrica Bresciana 223; Negri 215; Edison 604; Lig. Tosc. Elettricità 275; Vizzola 950; Marconi 78.50; Terni 446; Esercizi Elettrici 102.50.

CAMBI: Francia 89.20; Svizzera 438.40; Londra 110.60; New York 22.795; Berlino 539.50; Vienna 321; Bucarest 13; Belgio 317; Spagna 386; Praga 67.50; Budapest 398; Albania 441.50; Belgrado 40.25.

Borsa di Roma. Mercato povero di affari e con buona tendenza in apertura, ma in chiusura la scarsezza degli affari dà occasione a chi non crede sana l'attuale rivalutazione dei titoli a tentare una depressione dei prezzi. Il tentativo, di fronte allo scarso assorbimento, ha il voluto effetto e si chiude ai minimi.

Rendita 63.40; Consolidato 80.47; Obbligazioni Venezie 61.75; Banca d'Italia 2270; Commerciale It. 1246; Credito It. 834; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 544; Credito Maritt. 520; Meridionali 665; Cosulich 222; Libera Triestina 417; Terni 444; Ilva 210.50; Montecatini 223; Gas 751; Beni Stabili 639; Cementi Spalato 294; Isonzo 110; Fondiaria Vita 867.

Borsa di Genova. Mercato in reazione, che si accentua durante il listino, colpendo maggiormente i bancari e specialmente le Banca d'Italia. Le affrettate vendite difficilmente trovano contro partita.

Rendita 63.65; Consolidato 80.90; Obbligazioni Venezie 61.35; Banca d'Italia 2272; Commerciale It. 1246; Credito It. 834; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 544; Credito Maritt. 522; Meridionali 605; Mediterranee 398; Libera Triestina 415; Cosulich 218; Ilva 208; Montecatini 220; Terni 445; Cementi Spalato 306.

Borsa di Torino. Apertura di settimana con mercato attivo su Fiat, specialmente in apertura, ma con reazione generale in chiusura su vendite di fuori piazza.

Reidita 64.35; Consoldato 80.55; Banca d'Italia 2265; Commerciale It. 1246; Credito It. 838; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 545; Commerciale Triestina 250; Meridionali 397; Mediterranee 552; Libera Triestina 221; Cosulich 225; Terni 512.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 7 marzo: Italia 22.8125; Francia 20.3375; Inghilterra 25.23 5/8; New York 5.19 31/32; Belgio 72.3125; Spagna 88.30; Olanda 208.15; Germania 123.25; Austria 73.15; Svezia 138.975; Norvegia 134.90; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.8625; Serbia 9.1375.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

Valevole dal 1. ottobre 1926 al 21 maggio 1927

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:
6.36, 7.00, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36.
9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24.
11.48, 12.12, 12.36, 13.08, 13.32, 14.12, 14.36
15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24
17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12
21.00, 21.48, 22.36, 23.24, 0.30

Partenze da VILLA OPICINA:
5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.15, 7.32, 7.48.
8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36,
11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.44, 13.24, 13.48
14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36
17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24
20.12, 21.00, 21.48, 22.36, 23.48.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. An., Capitale sociale L. 300.000.000, interamente versato. Riserva ord. L. 30.000.000
Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - San Remo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:
BANQUE ITALO FRANCAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCO ITALO EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Minich, Mit-Ghamr, Tantah - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico, Spalato - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione generale dei conti al 31 gennaio 1927

ATTIVO

Cassa e fondi presso la Banca d'Italia	L. 113.967.412.90
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	» 290.184.909.60
Portafoglio e Buoni del Tes. in corso di conversione	» 1.002.333.807.60
Portafoglio incasso	» 125.167.540.60
Titoli di proprietà	» 148.957.745.30
Partecipazioni bancarie	» 71.809.379.45
Partecipazioni diverse	» 69.571.142.25
Partecipazioni «Roma» S. A. per Imprese e Costruzioni (Stabili a uso della Banca)	» 15.600.000.—
Riporti	» 136.265.124.75
Conti correnti garantiti	» 48.607.477.25
Correntisti - saldi debitori	» 280.632.437.20
Debitori per accettazioni	» 117.323.823.10
Conti diversi - saldi debitori	» 63.910.409.70
Mobilio e impianti	» 1.—
Deb. per avalli e fidejussioni	» 202.716.858.25
	L. 2.666.857.972.85

PASSIVO

Capitale sociale	L. 300.000.000.—
Riserva ordinaria	» 30.000.000.—
Azionisti conto dividendo	» 1.609.875.—
Depositi fiduciari	» 157.731.821.95
Correntisti saldi creditori	» 1.561.147.158.50
Cedenti effetti all'incasso	» 125.167.540.60
Conti diversi - saldi creditori	» 56.350.125.25
Assegni in circolaz. circolari	» 70.310.976.35
Assegni in circolaz. ordinari	» 10.461.042.71
Accettazioni per conto terzi	» 117.323.823.10
Avalli e fidejussioni per conto terzi	» 202.716.858.25
Avanzo utili esercizio 1925	» 747.439.71
Utili esercizio 1926	» 31.080.229.44
Utili del corrente esercizio	» 2.206.077.33
	L. 2.666.857.972.55

Conti d'ordine:

Valori in deposito: Fondo Prev. Pers.	L. 4.871.365.—
a garanzia	» 107.711.953.—
a custodia	» 1.121.865.826.—
a cauzione-servizio	» 6.277.681.—
Depositari di valori	» 139.920.188.—
Totale	L. 4.047.504.985.85

Conti d'ordine:

Depositanti di valori: Fondo Prev. P.	L. 4.871.365.—
a garanzia	» 107.711.953.—
a custodia	» 1.121.865.826.—
a cauzione serv.	» 6.277.681.—
Valori presso terzi	» 139.920.188.—
Totale	L. 4.047.504.985.85

I Sindaci: E. Balestrini - C. Fachini - E. Fonio - R. Morettini - P. Pozzi
La Direzione: Molteni - Parravicini
Per il Contabile Generale: Pizzoli

Sede di TRIESTE: Via S. Nicolò N. 6
Telefoni: 9-50 - 26-97 (Interurbano) - 29-52 (Interurbano) - 34-32 (Borsa)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, altro personale, offrensi, miti pretese. Via Machiavelli 24. 12564 A

CUOCHE, cameriere, servitore raccomandabile, domestiche, bambinaie, Bari, Trieste, Lussino, Firenze cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 26903 A

DOMESTICHE slave, friulane, lunghi attestati offronsi. Piazza Ospitale 3, angolo. 55416 A

DONNA giovane pulizia ufficio offresi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 55339 A

VEDOVA brava cuoca, buonissime referenze, buona, affettuosa offresi a distinta famiglia. Via Bosco 48, IV. 55406 A

VEDOVA indipendente, buona massaia, occuperebbesi presso persona sola con figli, anche fuori Trieste. Cassetta 12531 A. Unione Pubblicità. 12531 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 12564 B

A. CUOCA sanatorio, altra Venezia, domestiche, Trieste, Roma, cerca Proveditorio S. Lazzaro 23. 55412 B

A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, cuoche, cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 55416 B

BAMBINAIA quindicenne per la mattina cercasi. Banco Lotto Giulia 50. 26832 B

BONNE, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, scelto personale ofro., Zeidler, Machiavelli 7. 26903 B

CAMERIERA che sappia cucinare cerco. Indirizzo Piccolo. 26833 B

CAMERIERA semplice cercasi. Benvenuto Cellini 3, I, destra. 26853 B

CERCASI ragazzetta per mattina. Ventisettembre 32, V sinistra. 55438 B

CUOCA capace per Casa di cura cercasi prontamente. Rivolgersi ore 9-10 Tagliaferro, Via Palestrina 5. 26892 B

CUOCA oppure domestica capacissima cucinare, buona paga, cercasi. Diaz, Ghega 2. 26919 B

CUOCHE cameriera privata, fina, cameriera Restaurant, domestiche, prestaservizi, cerca Agenzia Merlo. Corso Vittorio Emanuele 43. 25965 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati via Raffineria 2, II piano destra. 26865 B

DOMESTICA pratica cercasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45, III, destra. 26923 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Ghega 3, IV, Bemporat. 55372 B

DOMESTICA 25-40 anni, capace, attestati cercasi. Galileo 18, I piano, sinistra. 55356 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Chiozza 32, III, porta 5. 26827 B

DOMESTICA quindicenne cercasi. Presentarsi dopo le ore 9. Indirizzo Piccolo. 26895 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via S. Anastasio 6, porta 13, dalle 10-16. 55400 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Presentarsi dopo le 9 Cesare Battisti 23, IV sinist. 26908 B

DONNA di servizio lavapiatti cercasi. Ristorante Stazione Nabresina. Presentarsi dalle 5-6 via Geppa 6 (formaggi). 26874 B

DONNA capace tutti lavori casa cercasi; dalle 8 alle 17. Presentarsi via S. Giorgio 1, porta 9. 7568 B

DONNA di servizio per mezza giornata, cercasi. Via Pilone n. 4, II p. 55357 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Via Arcata n. 14, I p., Facchinetti. 26904 B

PRESTASERVIZI giovanissima tre ore mattina cercasi. Rossetti 35, porta 7. 26915 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-15. Via Cologna 67, III p. 13. 26912 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore, dalle 9.30 alle 11.30. XX Settembre 68, IV, p. 10. 26893 B

PRESTASERVIZI tedesca cercasi. Via Ricci 8, III. 26893 B

PRESTASERVIZI capace dalle 8-17 cercasi. Presentarsi con referenze attestati Giustinelli 4A, porta 16 (pressi Madonna del Mare, via Tigor). 55365 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Presentarsi via Valdirivo 11, III, porta 8. 26939 B

PRESTASERVIZI dalle 9-11 cercasi. Via Zanetti 4, I. 26944 B

PRESTASERVIZI per due ore alla mattina, con referenze, cercasi. Via Zovenzoni n. 1, III - Farchi. 26864 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rismondo 1 (ex Fontana). Terzo Boulang. 26972 B

RAGAZZA brava, non troppo giovane, cercasi quale cameriera, Via Michelangelo Buonarroti 20, villa. 26868 B

RAGAZZA seria, di famiglia, per diverse ore al giorno, per attendere un bambino di tre anni cercasi. Presentarsi dalle 10-12 via Commerciale 5, III. 26857 B

RAGAZZA con conoscenza lavori famiglia cercasi. Via Carducci 39, II, porta 5. 55373 B

RAGAZZA servizio cercasi. Ferrante, Cologna 14, III. 26875 B

RAGAZZA per lavori di casa cercasi, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 26870 B

RAGAZZA volonterosa cercasi per trattoria, lavoro leggero. Indirizzo al Piccolo. 7575 B

RAGAZZA forte, brava, co nattestati, cercasi. Boccaccio 1, porta 14. 26884 B

RAGAZZA 16-20 anni, accudire servizi piccola famiglia, cercasi. Brelich, Carlo Stuparich 12, porta 4. 55394 B

RAGAZZA per bambina cercasi. Via Cunicoli n. 10, II p. 26923 B

RAGAZZA prestaservizi o stabile cerca piccola famiglia. Chiozza 33, 10. 26909 B

RAGAZZA e ragazzo per trattoria cercansi. Trattoria Milano, via Giulia n. 9. 55382 B

RAGAZZA lavori domestici cercasi prontamente. Rivolgersi via Tommaso Grossi 8. 26906 B

RAGAZZA brava cerco. Trattoria, via San Lazzaro 7. 26902 B

RAGAZZETTA per due bambini cercasi dalle 9 mattina alle 7 sera. Presentarsi Piazza Borsa 4, Nèmeth. 55405 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Milano 16, IV piano. 55426 B

RAGAZZETTA servizio per coniugi soli cercasi. Roiano, Gelsomini n. 3, porta 10. 26830 B

RAGAZZETTA prestaservizi, orario combinarsi, cercasi. S. Lazzaro 7, terzo. 26831 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico, trentenne, offresi per vetture o camioncino. Offerte cassetta 12548 C. Unione Pubblicità. 12548 C

CHAUFFEUR 23enne, offresi anche fuori città, pronta entrata, lire 500 mensili. Offerte cassetta 12538 C. Unione Pubblicità. 12538 C

CONTABILE bilancista, corrispondente, italiano, tedesco, trattazione affari. Offerte cassetta 12310 C. Unione Pubblicità. 12310 C

DATTILOGRAFA offresi alcune ore pomeriggio. Offerte cassetta 12558 C, Unione Pubblicità. 12558 C

DISTINTA signorina tedesca, parlando lingue, cerca occupazione per la mattina, ufficio o famiglia. Cassetta 12524 C. Unione Pubblicità. 12524 C

ELETTRICISTA patentato, anche chauffeur, offresi ovunque, mitissime pretese. Offerte cassetta 12504 C. Unione Pubblicità. 12504 C

GIARDINIERE offresi. Milcto Pietro, via Cavazzeni 9, II. 26877 C

GIOVANE sedicenne distinto, onestissimo, dattilografo, offresi azienda. Scrivere Xwiner. Tigor 13,II. 55205 C

GIOVANE ex sergente e guardia municipale, conoscente lingua italiana, tedesca, offresi anche fuori città. Scrivere cassetta 12537 C. Unione Pubblicità. 12537 C

GIOVANE 23enne, diplomato, licenza ginnasiale, cerca occupazione. Offerte cassetta 12523 C. Unione Pubblicità. 12523 C

GIOVANE 16-enne, volonteroso, cerca posto quale praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 26855 C

GIOVANE 27-enne ottima condotta, intelligente ,offresi tutte le sere dalle ore 17 in poi e tutti i giorni festivi per qualsiasi mestiere e per qualsiasi locale. Miti pretese. Pantaleo Armando, va Commerciale 48. 26872 C

IMPIEGATO 26enne, bella presenza, pratico tutti lavori ufficio, magazzino, lavoratore instancabile, attualmente occupato come capo personale importante società costruzioni, occuperebbesi, primo aprile, eventualmente subito, impiegato, magazziniere, simili. Orario e durata lavoro indifferente. Pretese miti. Ineccepibili referenze. Accetta periodo prova. Gentili offerte dettagliate, cassetta 12561 C Unione Pubblicità. 12561 C

INFERMIERA offresi assitenza ammalati e aiuto lavori di casa; miti pretese; anche fuori. Indirizzo Piccolo. 26856 C

PANETTIERE di professione, cerca posto ovunque. Indirizzare: Natalizio Francesco, 213, Idria. (Friuli). 12331 C

PARRUCCHIERE per signora offresi. Indirizzo Piccolo. 55369 C

PRATICA doppia tenitura americana, offresi pomeriggio, miti pretese. Chiozza 49, pianoterra, destra. 55370 C

RAGIONIERA provetta contabile, bilancista, corrispondente, lavori d'ufficio, indipendente, offresi. Miti pretese. Cassetta 12527 C. Unione Pubblicità. 12527 C

RAGIONIERE perfezionato contabilità ogni sistema, disponendo ore giornaliere serali, assume qualunque lavoro ufficio. Miti pretese. Cassetta 12539 C. Unione Pubblicità. 12539 C

SIGNORINA maestra, contabile, corrispondente, dattilografa, pratica partita doppia, paghe operai, offresi subito, ottime referenze. Offerte cassetta 12534 C. Unione Pubblicità. 12534 C

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, pratica lavori ufficio, cerca posto. Offerte sub cassetta 12547 C. Unione Pubblicità. 12547 C

TAGLIATORE diplomato, uomo, premiato medaglia oro, due anni esperienza, disposto fare lavorante ore libere, occuperebbesi anche sartoria piccola, stipendio convenirsi. Offerte cassetta 12526 C. Unione Pubblicità. 12526 C

TRENTADUENNE, ex capitano fanteria, presenza, colto, energico, capace, attivo, serio, indipendente, offresi qualsiasi decoroso impiego d'ufficio, pretese miti. Cassetta 12495 C. Unione Pubblicità. 12495 C

TRENTADUENNE lunga pratica bancaria, contabile, corrispondente, indipendente, italiano, francese, offresi seri riflettenti. Offerte cassetta 12545 C. Unione Pubblicità. 12545 C

VENDITRICE lunga pratica, mode uomo, manifatture, buoni attestati, svelta, capace, offresi. Offerte cassetta 12406 C. Unione Pubblicità. 12406 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A jour. Punto inglese (attaccature) ricamo macchina, eseguisconsi, massima esattezza. Pucher. Ginnastica 21, III. 2129 CC

A. A. SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita; fattura vestito fodero lire 150. D'Azeglio 7, II. 55425 CC

ABAT-jour modelli propri, artistici, esecuzione accuratissima, prezzi miti, eseguisconsi. Padoani, Ventisettembre 98. 26828 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) biancheria, bottoni, ricami. San Sebastiano 4. 7579 CC

BRAVISIMA sarta uomo e signora cerca occupazione. Via Ghega 8, p. 12. Protezione della giovane. 26849 CC

CAMICIAIA perfetta, svelta, offresi famiglie e negozi, prezzi modici. Giuliani 6, I, destra. Cuccagna. 26888 CC

CARROZZELLE riparansi prezzi mitissimi. Via Concordia 27, I, S. Giacomo. 55389 CC

DISTINTA' signorina, perfetta ricamatrice, offresi giornata, per biancheria, corredi. Carlini, XX Settembre 73, pianoterra. 55397 CC

FALEGNAME assume ordinazioni pulitura, lucidatura mobili. Guardia 50, Palma. 26938 CC

FALEGNAME raccomandasi famiile, lucidare mobili, riparazioni, recapito: Battisti 13. Lavaguanti. 26952 CC

MENDARESSA assume lavoro. Zaccaria 3, primo. (Sartoria da signora). 26790 CC

PITTORE, decoratore, verniciatore eseguisce qualsiasi lavoro prezzi mitissimi. Via Pallini 13, Perpon. 55371 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti signore, ballo, passeggio, lire 30, talleurs perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50. Zovenzoni 5, primo. 26977 CC

SARTA esattissima, confeziona domicilio e giornata. Risorta 1, porta 12. 55454 CC

SARTA capace, buon gusto, offresi giornata, senza cena. Battisti 25, interno. 55383 CC

SARTA brava offresi a giornata o lavoro in casa. Gatteri 31, pianoterra. 26945 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, V, destra. 55410 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BELLE figure, desiderose iniziarsi arte cinematografica cerchiamo. Presentarsi «Antica Cinegrafica». Corso 31, Trieste. 26660 D

A. PARRUCCHIERA capacissima, 100 settimanali, cerco. S. Giacomo Monte 22. 55362 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante. S. Vito N. 5. 7574 D

BARBIERI, lavoranti capaci per prossima apertura nuovo salone da signora, cercansi. San Giacomo monte 22, Rabis. 7565 D

CERCANSI mezze lavoranti per sartoria uomo. Indirizzo al Piccolo. 26958 D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso V. E. III, 45, IV, sinistra. 26887 D

GARZONA sarta da donna cercasi. G. Boccaccio 7, IV, Zaccariotti. 26925 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Udine 18, porta 18. 55448 D

GARZONA con paga, pochissimo in giro e ricamatrice macchina, lavoro domicilio, cercansi. Via del Pane 3, III, sinistra. 55421 D

GARZONA per pantaloni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55348 D

GIOVANE per magazzino, cercasi deposito carta. Via Palestrina 1. 26970 D

GIOVANI e signorine pratici vendita manifatture, cerca subito «La Blocchistica», Largo Santorio 3. 26967 D

GIOVANOTTO con bella calligrafia, pratico manipolazioni dazio consumo, nonchè altri lavori ufficio, cercasi per pronta entrata. Offerte cassetta 12409 D. Unione Pubblicità. 12409 D

LAVORANTE barbiere capace, cercasi. Via Gatteri 22, Bortoluzzi. 26911 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima cercasi. Via Fonderia4, I p. 26916 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Timeus 7, III. 26933 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via Ghiaccera n. 4, p. p. 26950 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Via del Toro 1, primo. 00786 D

MEZZA lavorante fabbro capace e ragazzo cerco. Indirizzo Piccolo. 55340 D

MEZZE lavoranti brave e garzona cerca sarta donna. Piazza Leonardo Vinci 4, p. 10. 55414 D

MEZZO lavorante barbiere bravo, cerco. XX Settembre n. 53. 55381 D

MODISTA accetta paganti, lire 30 mensili. XX Settembre 86, I. 26669 D

PANTALONAIA brava cercasi. Via Mass. d'Azeglio 9. 55429 D

PANTALONAIA militare abile cercasi. Indirizzo Piccolo. 26826 D

PARRUCCHIERA o mezza lavorante cerca nuovo salone Pasquale Revoltella 14, porta 8. 55379 D

PER ondulazione, tinture Hennè, taglio, cercansi lavoranti finiti e pettinatrici per ondulazione, manicure, ben retribuiti. Scrivere prof. Guido. Via Belloni 2, Udine. 5247 D

PRATICANTE conoscente lingua tedesca, cercasi. **Offerte corredate da copie certificati scolastici, sub cassetta 12250 D. Unione** Pubblicità. 12250 D

PRINCIPIANTI sarte uomo, cercansi. Via Valdirivo 23, I. 55423 D

RAGAZZA per lavori cucito a mano, cercasi. Lavoratorio, Settefontane 74. 55429 D

RAGAZZETTA pratica bianco cercasi. Stuparich 7, porta 8. 26861 D

RAGAZZO 14-enne cercasi. Imbriani 1, negozio. 26846 D

RAGAZZO fattorino ciclista, cercasi. Rivolgersi via Ghiberti 1, ore 9. 55442 D

RAGAZZO 15-enne quale fattorino cerca Cumbat, Vasari 17. 26883 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Tigor n. 10. 55358 D

RAGAZZO 17-enne, robusto, onesto, capace ciclista, cerca magazzino Piazza Scorcola 3 ore 11. 55357 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via S. Lucia 6. 55359 D

RAGAZZO onesto, capace conteggio cercasi. Negozio via Madonnina 17, Sodersnik. 55396 D

RISCUOTITORE con cauzione per Trieste e Monfalcone cerca ditta Grüner, Madonnina 44. 55376 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, fatturazione, cerca ditta locale, prodotti chimici, preferiscesi stenografa, avente pratica articoli. Offerte scritte di proprio pugno, corredato da referenze, sub cassetta 12556 D. Unione Pubblicità. 12556 D

SIGNORINA praticante, impiegata, cerca lavoratorio da bandaio installatore; paga mensile lire 150. Offerte cassetta 12549 D Unione Pubblicità. 12549 D

VENDITRICE pasticceria, cercasi. Offerte cassetta 12543 D. Unione Pubblicità. 12543 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ingresso libero, pulita, luce, cerca giovane pensionato. Cassetta 12481 E. Unione Pubblicità. 12481 E

CAMERA mobiliata, centro, cerca signora impiegata. Offerte cassetta 12553 E. Unione Pubblicità. 12553 E

CERCO stanza bene mobiliata, luce, paraggi (Goldoni, Chiozza) presso famiglia non mestierante. Offerte cassetta 12521 E. Unione Pubblicità. 12521 E

CERCA stanza vuota, entrata scale, donna che naviga. Scrivere cassetta 12546 E Unione Pubblicità. 12546 E

STANZA vuota, per ufficio, cercasi. Centro. Pogovelec. Tergeste. 55433 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. STANZA, vitto finissimo, bagno, telefono, affittasi. Cesare Battisti 33, primo. 26882 F

A. CAMERA bene mobiliata, elettricità, affittasi prontamente a signore. Molingrande 34, mezzanino. 55500 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, vuote, cucina, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17. 55403 F

A distintissimi, una, due mobiliate, vista mare, bagno, comfort, signorilità. *Regina Elena 29, porta 11. 55441 F

A. MATRIMONIALI, vuote, comodità cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 55416 F

A. MATRIMONIALE, bella, arieggiata, luce elettrica, eventualmente comodo cucina affittasi prontamente. Giulia 27, III, sin. 26990 F

A. MOBILIATA, splendida, soleggiata, affittasi soltanto distintissimo stabile. Carducci 30, mezz., porta 3. 26060 F

A. MOBILIATA, pensione, darebbesi distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra 26943 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a persona distinta. Stuparich 7, porta 5. 26946 F

A. MOBILIATA, luce, vitto affittasi prontamente. Pietà, 31, porta 20. 26724 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi due giovani. S. Maria Maggiore 1, II (dietro Municipio). 7572 F

A. STANZA, vitto famigliare, affittasi a distinto, pressi piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 55342 F

A. STANZA con pensione affittasi distinto signore. Foscolo 27, II piano. 55418 F

AFFITTASI stanza mobiliata, ad uno o due distinti signori. Venezian 4, porta 10. 26963 F

AFFITTASI stanza mobiliata. Indirizzo al Piccolo. 26959 F

CAMERA elegantemente mobiliata, per due signori, affittasi, Via Piccolomini 6, porta 20, centro. 55398 F

CAMERA mobiliata con uso salotto, cucina affittasi. De Lorenzi, Ferriera 45, II. Presentarsi 10.30 - 11.30. 26899 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Corso V. E. III, 45, sinistra. 26887 F

CAMERA vuota, centro, comodo cucina, lire 150 mensili, tre mesi anticipati; altra mobiliata, comodo cucina, affittansi prontamente. Via Sette fontane, angolo Manzoni, trattoria. 7567 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Visitare dalle 9-15, Economo 3, porta 22. 55345 F

CAMERA con comodo cucina, fittasi marito moglie, vuota. Via Sapone n. 1, piano II, porta 9. 55446 F

CAMERA bella, mobiliata, affittasi prontamente, unico subinquilino, massima pulizia. Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 26953 F

CAMERA bellissima, grande, affittasi a distinto signore. Piazza Borsa 3, III. 26961 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi, escluso cucina. Via Kandler 1, V, porta 22. 00561 F

CAMERA mobiliata, vista mare, affittasi presso persona sola. Visitare dalle 9-15, Economo 3, porta 22. 55345 F

CAMERA vuota affittasi a persona assente tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 26932 F

CAMERE una, due, ingresso libero, prezzo modico, affittansi. Via P. Revoltella. Indirizzo Piccolo. 26843 F

CAMERE due, camerino, vuote, comodo cucina, affittansi. Pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 55430 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Cologna 23, porta 9. 000 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Coroneo 29, pianoterra, 6. 55350 F

LETTO con vitto, 60 settimanali, affittasi. Timeus 8, IV, ultima porta. 26942 F

LETTO affittasi. Via Solitario N. 4, II p. 26855 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi Via Udine 4, porta 16. 25379 F

MATRIMONIALE grandissima, ingresso libero, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 26930 F

MATRIMONIALE presso persona sola, pure sala pranzo, salotto, bagno, tutto elegantemente mobiliato, comodo cucina, vista mare, ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55402 F

MATRIMONIALE, una un letto, volendo vitto o comodo cucina, massima pulizia, splendida vista, casa signorile, affittasi a persone distinte, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 26896 F

MATRIMONIALE due persone eventualmente vitto, affittasi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 26897 F

MATRIMONIALE, salotto, pranzo, comodo cucina, affittansi. San Michele 26, terzo. 7573 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, volendo comodo cucina, affittasi. Vidali 10, primo sinistra. 12555 F

MATRIMONIALE ingresso libero, luce, vicino Posta Centrale, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 55377 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, presso coniugi soli, affittasi. Bernini 8. 55450 F

MATRIMONIALE sala pranzo, massimo lusso, bagno, affittasi a distintissimi, senza bambini. Cassetta 12530 F. Unione Pubblicità. 12530 F

MOBILIATA lussuosa, due letti, bagno, comfort, affittasi solo distintissimi. Viale Regina Elena 11, II, porta 6. 25921 F

MOBILIATA, elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 26914 F

MOBILIATA, elegante, affittasi, eventualmente vitto. Kandler 7, II, destra. 26927 F

MOBILIATA, ariosa, pulitissima, luce, affittasi. Tigor 5, porta 11, destra. 55392 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi signore solo. Androna S. Lorenzo 5, III p., (dietro Municipio). 55386 F

MOBILIATA elegantissima, ariosa, luce elettrica, casa signorile, affittasi. - Venti Settembre 38, porta 10. 26886 F

MOBILIATA pulita, soleggiata, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 25, quarto sinistra. 25622 F

MOBILIATA bella, luce, affittasi a distinto. Via Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 55362 F

MOBILIATA, centro, affittasi distinto impiegato. Via Spiridione 10, porta 13. 55338 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente. - Antonio Canova 12, porta 3. 55347 F

MOBILIATA, pulitissima, ingresso libero, affittasi. Via Udine 32, I, porta 11. 26940 F

MOBILIATA, centrica, scrupolosa pulizia, affittasi persona seria, posata, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 52376 F

MOBILIATA, luce elettrica, affitta piccolissima famiglia. Slataper 6, I, sinistra. 26957 F

MOBILIATA ariosa, luce, unico subinquilino; affittasi. Mirti 16, primo - Roiano. 26925 F

MOBILIATA due letti, ingresso libero, affittasi. Pane 3, I. 26964 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Stuparich 17, I sinistra. 26949 F

MOBILIATA, luce, ingresso libero affittasi civile, serio. Indirizzo Piccolo. 55353 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi due distinti, oppure uno. Piazza Valle 1, p. 9. 26962 F

MOBILIATE due bellissime, una con poggiuolo, chiare, soleggiate, assieme o singole affittansi, preferenza signori soli, distinti, agiati, presso distinti; eventualmente comodo cucina e cameretta. Dalle 9 alle 16. Indirizzo Piccolo. 26920 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Mazzini 11, terzo piano, sinistra. 26943 F

STANZA lussuosa, unico subinquilino, affittasi distinto signore. Visibile dopo le 12. Vasari 20, porta 5. 26878 F

STANZA lussuosa affittasi a distinto signore presso persona sola. Via Udine 26, II, porta 11. 26936 F

STANZA mobiliata affittasi a signore. Via Montfort 6, porta 11. 7570 F

STANZA bene mobiliata, luce, affittasi a due ufficiali oppure due distinti signori. Gatteri 31, mezz. 26945 F

STANZA mobiliata affittasi, persona seria, anziana, volendo vitto. Giuliani 6, I, destra. 26868 F

STANZA bellissima mobiliata, con bagno, eventualmente salotto, affittasi presso distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 55341 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, terzo, porta 20. 55355 F

STANZA elegante affittasi ufficiale. Venti Settembre 53, quarto, sinistra. 26829 F

STANZA matrimoniale bellissima affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, secondo. 55393 F

STANZA bellissima, mobiliata, comfort, affittasi. Ruggero Manna 20, p. 4. 55394 F

STANZA matrimoniale affittasi, eventualmente vitto. Trenta Ottobre 5, II. 26917 F

STANZA ingresso scale, affittasi. Via Roma 30, III. 55440 F

STANZA mobiliata affittasi. Spiridione 1, quarto piano. 25901 F

STANZE due, elegantemente mobiliate, affittansi prontamente. Valdirivo 43, p. 22. 26969 F

STANZE due grandi, uso ufficio, lavoratorio, eventualmente coniugi soli, affittansi. Rivolgersi Madonna mare 6. 26963 F

STANZE tre uso ufficio affittansi subito. S. Francesco 4, porta 12, Cucini. 55413 F

STANZE due, vuote, centralissime, affittansi. Visitare dalle 14 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 26910 F

STANZE lussuose, bene mobiliate, uno due letti, bagno, uso cucina, vuote, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55402 F

STANZE ufficio o mobiliate, 2 amici, affittansi. Torre bianca 21, porta 11. 26973 F

STANZE due, tre, uso ufficio, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 26881 F

STANZETTA vuota, affittasi a signorina o signora. Indirizzo Piccolo. 26352 F

STANZETTA vuota, acqua, affittasi, esclusi bambini. Fabbri 4, terzo, 15. 7569 F

STANZETTA chiara mobiliata, vitto, affittasi persona dabbene. Cereria 13, primo. 26856 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Udine N. 35, I p., interno. 55378 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovane dabbene. Tiziano 10, porta 12. 26926 F

UFFICIO tre stanze, palazzo Borsa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55350 F

UNA o due stanze vuote, affittansi, vicino Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 55387 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BERRETTO goliardico giallo perduto Salita Promontorio. Pregasi portarlo portineria Università, verso mancia. 26955 H

BORSETTA nera, smarrita domenica sera Gatteri-Pietà. Generosa mancia. Dose, Vignola 6. 55363 H

CANE pastore, mantello bianco marrone, smarrito. Portarlo S. Spiridione 7, portinaia. 26934 H

ORECCHINO smarri povera donna Coroneo-Chiozza, adiacenze Giardino. Onesto rinvenitore porti Piccolo. 55366 H

PACCO documenti dimenticato diretto 1642 proveniente Postumia. Rinvenitore pregato portarlo cerso mancia Scussa 8, Corsi. 26834 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO città, 4 stanze, cucina, cercasi agosto o subito. Cassetta 12559 L Unione Pubblicità. 12559 L

QUARTIERE vuoto, 2 camere, camerino, cucina, affitto mite, paraggi piazza Sansovino, piccola famiglia stabile cerca. Scrivere Greco, via Scalinata 1. 12540 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort, pagando anno anticipato cercasi. Offerte Cassetta 12563 L Unione Pubblicità. 12563 L

QUARTIERE centralissimo, pagando massimo ottomila annue, cercasi. Offerte Cassetta 12493 L Unione Pubblicità. 12493 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPE nuova, moderna, splendida, faina, grande occasione vendonsi. Cellini 1, portineria. 55445 M

ARMADIONI uso archivio 2, carro 4 ruote, scrivanie 2, scansie, vendo straoccasione causa partenza. Milano 25, magazzino. 26976 M

BILIARDO rovesciabile, poco usato, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Hotel Quisisano, Abbazia. 708 M

BRANDA e sparherd, vendo prontamente lire 220. Indirizzo al Piccolo. 55349 M

CANE lupo vera guardia, vendo lire 500. Trattoria Romana, via Chiozza; dalle 19 alle 20. 26824 M

CARROZZELLA neonato, Premier, poco usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55420 M

CASSA controllo 900, altra 2700, vende Müller, Ireneo sei, telefono 9-97. 26907 M

CASSEFORTI usate compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telef. 11-54. 520 M

DIVERSI oggetti uso casa vendonsi causa partenza. Manzoni 3, III. 55432 M

FAINE, puzzole, visoni, mufloni, peli, guarnizioni, volpi, vendonsi. Devidè, via Mazzini 22, II. 55165 M

FRANCOBOLLI antichi, avantiguerra, vendonsi, occasione per collezionisti. Lazzaretto vecchio 43, negozio elettricista. 55455 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», nuovissimo, vendesi. Chiozza 56, II, porta 6. 26905 M

LIBRI astronomia, storia, cultura universale, riviste, vendonsi. Foscolo 26, IV. 55434 M

MACCHINA Singer originale, sarto, altra 190, vendonsi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 7571 M

MACCHINA calze buonissima, vera occasione vendesi. Madonna del mare 18, I, interno. 26962 M

MACCHINA scrivere Underwood 1600, altra piccola 600, vende Müller, Ireneo sei, telefono 9-97. 26907 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendo occasione. Liaci, Ribor. go 9. 55395 M

MACCHINA gelato nuova, ultimo modello, vendesi 1500 trattabili. Androna della Scala 2, II. 26859 M

MATERASSI lana vegetale, lanetta, nuovi, vendonsi. Valdirivo 15, porta 6. 55393 M

PELLICCERIE: sciarpe (alcune), volpe, puzzole, skunks, pelliccia uomo, vende viaggiatore, qualunque prezzo causa partenza. Gatteri 32, II, sinistra. 11536 M

SPARHERD compreso tubi per piccola famiglia, vendesi lire 150; visitare soltanto 2-3. Via Sanità 16, primo, sinistra. 25838 M

TABELLA ferro 150x50, serratura inglese nuova, semicupo, romanzi illustrati, prezzo irrisorio. Gatteri 32, II, sinistra. 12536 M

UNDERWOOD macchina scrivere quasi nuova, vendesi occasione. Via Gatteri 5, porta 4, primo. 26913 M

UNDERWOOD modello 5, nuovissima, vendesi occasione. Albrizio, S. Sebastiano 8. 26900 M

VESTITO nuovo, bleu, per uomo forte corporatura, vendesi causa sbaglio misura, sole 250 lire; calzoni neri buonissimi, media grandezza, lire 50. Via Scipio Slataper 2-III. 55295 M

VESTITO nero, giovane media statura, ottimo stato, vendesi. Piazza Vico 2, porta 22. 55385 M

VESTITO uomo, vendesi metà prezzo. Battisti 22 (portiere). 26847 M

VIOLINO 3/4, altro orchestra, vendo occasione. Farneto 10 (dopo Ginnastica). 55390 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GATTINO Angora o comunque bianco buona razza, cercasi. Geppa 16, porta 9; ore 13-15. 26840 N

STRACCI buoni, scopo pulizia macchine, acquistansi. Indirizzare Cassetta 12544 N Unione Pubblicità. 12544 N

VESTITO ottimo stato, statura media, robusta, acquistasi. Offerte cassetta 12551 N Unione Pubblicità. 12551 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AA. A PREZZI liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studii completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17. 2133 NN

A. A. AL magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi: camera per una persona, 1000; matrimoniale, porte piene, massiccia, 1700 in poi; camera pranzo, 6 sedie vera pelle, 3000 in poi. Attenzione all' indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi ribassati, garanzia assoluta, vendo Società maestri falegnami, Carducci 17. 54930 NN

A. CAMERE letto, matrimoniali faggio, lucidate, 1850 in poi; cucine complete 800, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 54993 NN

A. STANZA pranzo, artistica, cucina signorile, camera matrimoniale massiccia, vendo prezzo basso. Solitario 2, porta 9, falegname. 7566 NN

ARMADIO 6 cassettini, chiffonnier, credenza, seggiole, vendonsi. Gatteri 32, II, sinistra. 55436 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, solidissima, con elastici, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 00022 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1250, regalansi 2 suste solidissime; altre mogano, moderne, vendo. Fonderia 12, L. destra (Piazza Ospitale). 55444 NN

CAMERA pranzo stile inglese, modernissima, prezzo irrisorio vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 55439 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuova, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 26978 NN

CAMERA matrimoniale con materassi e suste, vendesi. Prezzo mitissimo. Ferriera 27, negozio; dalle 12-14. 55407 NN

CAMERE letto, sale pranzo, comuni, lussuose, facilitazioni pagamento mensile. Punzo. Carducci 10. 54994 NN

CAMERE nuove, lucide, matrimoniali, vendesi prezzo basso. Tommaso Luciani 12, porta 4. 55409 NN

DIVANILETTO velluto, ottomane damasco, Goebelin, Moive, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 55417 NN

LETTI 2 completi 520, suste solidissime 70, materassi crine, lanetta 90, chiffonniers, sgabelli, lavamani, nuovi, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 55444 NN

LETTINO bianco galleria ottone, materasso, vendo. Solitario 9, porta 5. 55451 NN

LETTINO, sgabello, canapè, vendo. Istria 10-I. 55437 NN

OTTOMANA, divano letto, suste, materassi, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 55364 NN

PIANINI lussuosi, incrociati, garanzia massima, condizioni vantaggiose, convenienza, vendonsi. Documenti ferroviari ispezionabili. Piazza Ospedale (Solitario 25, terzo). 26920 NN

PIANINI, pianoforti Sot vendonsi, seria garanzia. Cesare Battisti 12. 55449 NN

PIANINI perfetti vendonsi, scambiansi, facilitazioni pagamento. Via Scussa 8, pianoterra. 26957 NN

PIANINI garantiti, antopiani, harmonius, vendita rate mensili. Noleggio, Valdirivo 24. 25726 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», Foerster, Hofmann (ex Hofmann Czerny), Pallik Stiasny, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianino germanico 3200, mezzacoda 1100, altro 800. Via Sanità 16. 55231 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINO stupendo, modello modernissimo, trepedali, moderatore, piastra, incrociato, vendesi. Palestrina 5, II. 26931 NN

PIANINO nuovo, nero, lussuoso, voce melodiosa, incrociate, tre pedali, lire straoccasione. Via Sanità 16. 26838 NN

PIANOFORTE viennese, voce armoniosa, perfetto, vendesi .Coroneo 1, porta 4. 55453 NN

PIANOFORTE concerto, marca, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 26851 NN

PIANOFORTE marca Streicher di Vienna, buono stato, occasione vendesi. Hotel Quisisana, Abbazia. 708 NN

SEDIE (sei) e divano stile antico ed altri mobili, vendo. Indirizzo Piccolo. 55375 NN

STANZA letto una persona, usata, stile Rinascimento, vende falegname Gatteri 46. 55415 NN

STANZA pranzo mogano, lussuosa, nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 26935 NN

STANZA usata, vendesi prezzo mitissimo. Roiano-Gelsomini n. 3, III, p. 10. 26830NN

STANZA pranzo, cucina, vestiti usati, vendesi prontamente. Guido Brunner 2, porta 10. 55399 NN

STANZA pranzo moderna, stanza letto semplice, piano coda, cucina, vendonsi entro giornata causa partenza. Manzoni 3. 55432 NN

STANZA pranzo bellissima vendesi. Settefontane 46, III, sinistra. 26947 NN

STANZA pranzo, specchi molati, marmi, divano, lire 2500 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55452 NN

STANZA pranzo antica, stanza letto mogano, armadione adatto per pellicciaio o sarte. Indirizzo Piccolo. 55422 NN

STANZA matrimoniale faggio, cucina, tutto quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55411 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 16. 1793 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

ACQUISTANDO alla Calzoleria Triestina, Carducci 21, risparmiate, trovando massima solidità, eleganza. Tutti alla Calzoleria Triestina. 15522 O

ARTICOLI igiene intima, ambo sessi. Chiedere listino gratis. Rappresentanza Industrie Sanitarie, Casellario 602, Napoli. 5237 O

ASSORTIMENTO piante per ville e giardini, aucube, magnolie, iris, rose, spiraca, ecc. ecc., prezzi convenienti. Floricoltura Bandel, telefono 14-65, Roiano 172. 000 O

BOTTI usate 100, da 7 ettolitri circa, vendonsi. Offerte Valdirivo n. 21. 55447 O

BOTTIGLIE vuote compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telef. 11-54. 519 O

CAPPELLI guarniti di seta lire 30. Modisteria XXX Ottobre 15. 26948 O

ESCAVATORE seminuovo Decauville, locomotive, vendo. Prof. Bonino, Santiapostoli 4689, Venezia. 5215 O

LAVANDERIA stireria eseguisce sollecitamente lavoro garantito. Tipaldo Xydias 4 di fronte caffè «Edison». 26889 O

PARTITA pigiama vendesi prezzo onestissimo. Indirizzo Piccolo. 26238 O

PELLICCERIE (piccolo stock) vendonsi occasione oppure al dettaglio. Viale Regina Elena 55, III, int.; dalle 14.30 alle 17.30. 26929 O

RADIO, riparazioni, manutenzioni, impianti. Pagnini, piazza Garibaldi 3, II. 54939 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 54579 O

VAGONETTI metromezzo scartamento 600, vagonetti scartamento 750, Decauville comune, compero. Cavallini, Sancanciano 5251 Venezia. 5246 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOSCUOLA moderna, patente governativa garantita 8-15 giorni. S. Francesco n. 10. 54902 Q

AL grande garage «Roma», Rismondo 12, tel. 45-09, troverete assortimento vetture occasione: noleggio autovetture lusso, prezzi ridottissimi. 26813 Q

BICICLETTA da passeggio, vendesi prezzo basso. Tarabochia 5, II. Conte. 26839 Q

BICICLETTA quasi nuova, vendesi. Via Vasari n. 1, portinaio. 55364 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Via Carducci 10, V, 12. 26552 Q

BICICLETTA nuova, splendida, prezzo irrisorio, cedesi. Gatteri 32, II, sinistra. 55436 Q

BICICLETTE nuove corsa lire 460, Peugeot, vendo ratealmente. Liaci, Ribor. go 9. 55395 Q

CARROZZERIE: 1 landaulet, 1 ballon smontabile 6 posti, con cristalli, tappezzeria interna, diverse carrozzini motociclette, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 26976 Q

CHASSIS Ford da 10 q. vendo in giornata. Ind. Piccolo. 26966 Q

FORD Touring, vendo 5300, Coroneo Koch. 26875 Q

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con garage e fondi 300.000 lire, vendo. Offerte cassetta 12413 S, Unione Pubblicità. 12413 S

CASETTA con giardinetto, vendesi in Gretta. Indirizzo Piccolo. 55391 S

CASETTA 8 locali, acqua, gas, giardino, 30.000, vendesi. Padma, caffè Negoziante. 55381 S

VILLA due appartamenti liberi, vendesi. Barcola. Rivolgersi Cucun, S. Francesco 55415 S

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. VESTITI signori, signore su misura, sartoria primo ordine. Assortimento stoffe, seterie, pagamento mensile. Corso Garibaldi 8, II. 26594 V

ARRESTARE caduta capelli! Abbellire carnagioni? Profumeria Romano, passo S. Giovanni. 26941 V

ASTROLOGO, prof. Orione, insegna vincere avversità destino qualsiasi argomento, garantito successo. Via Lloyd 4, II piano. 11372 V

CHIROMANZIA. Prof. insegna conoscere destino. Via Toro, due, primo, destra. 55443 V

CONSERVATE sani i vostri piedi comperando i nuovi modelli di calzature. Calzoleria Muratti, via Muratti n. 1. 12525 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo consultazioni gravidanza, consiglie gestanti, segretezza. Carlo Stuparich 12, porta 4. 55394 V

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Ieri mattina si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

l'ing. Giacomo dott. Antonelli

Grand'Ufficiale della Corona d'Italia
già deputato italiano al Parlamento di Vienna

Con infinito dolore ne dànno il triste annunzio la moglie **ADELE** nata nob. de **FORNASARI-VERCE**, il fratello **SEBASTIANO** ed il figliastro ing. **GIUSEPPE DREOSSI**, a nome anche degli altri parenti.

I funerali avranno luogo a Terzo di Aquileia, mercoledì 9 corrente, alle ore 15.

Trieste, 8 marzo 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo lunghe sofferenze, spirò quest' oggi, alle ore 15.

Antonio Ghezzo

d' anni 82

Ne dànno il triste anunzio, a nome anche degli altri congiunti, le dolenti famiglie **GHEZZO** e **MARASPIN.**

I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 39 di Via Giosuè Carducci.

Trieste, 7 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Quest'oggi, dopo brevissime sofferenze, si spense nel bacio del Signore

Giov. Batt. Vecellio

lasciando nello strazio più profondo la consorte **LUCIA,** i figli **TERESINA, GIOVANNI** con la moglie **ITALIA** ed i figli **ALGERO** e **TULLIO, PAOLA** con il marito **GIORGIO MARTINEZ** e le figlie **NIVES** e **BRUNA,** il genero **VITTORIO ZANDEGIACOMO** con i figli **SILVANA** e **STELLIO** che, unitamente agli altri parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno mercoledì 9 corr., alle ore 15, partendo dal Corso V. E. III N. 15.

Trieste, 7 marzo 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

In memoria di

Carlo Brusini

Un anno è trascorso dal giorno in cui lasciasti me ed i nostri figli Carlo, Emilio, Anna e Angelo; e d'allora unico nostro conforto è quello di ricordarti e rimpiangerti, sempre cospargendo di fiori la zolla che Ti racchiude.

E ci conforta pure il ricordare tutti coloro che vollero in vario modo tener viva la Tua cara memoria.

Trieste, 8 marzo 1927.

AMALIA ved. BRUSINI

Domenica 6 corr., si spense serenamente come visse, la nostra adorata mamma, nonna e sorella

Maria Dorigo ved. Rodaro

d' anni 68

lasciando nel più profondo dolore i figli **GINA, MERCEDE** col marito **ERNESTO TREBITZ, GIANNI** con la moglie **AMALIA,** i nipoti, le sorelle e le cognate che ne dànno annuncio a quanti la conobbero.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno martedì 8 corr., alle ore 15, partendo dalla via Concordia N. 14.

Trieste, 7 marzo 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie profondamente colpite dalla repentina perdita del loro amatissimo

Giuseppe Spangher

ebbero sollievo nel loro immenso dolore dalla commovente, unanime manifestazione di stima espressa nella luttuosa circostanza all'indimenticabile Estinto; esprimono alle autorità, organizzazioni fasciste, società, istituzioni e alla cittadinanza tutta i sensi della più viva riconoscenza.

Un grazie speciale vada al chiarissimo prof. dott. Adriano Sturli ed al dott. Ettore Catolla-Cavalcante che prodigarono al loro caro le cure più amorose e disinteressate.

Famiglie
SPANGHER, ZANELLA, DELCONTE, BURLINI e CAMPUS

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo amato

Pietro Zannier

Un grazie speciale porge alla Famiglia dei Granatieri per la viva parte presa in questa luttuosa circostanza.

Famiglia IGLICH

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, a nome pure dei parenti, riconoscenti, ringraziano vivamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro amatissimo

Estinto

Particolari ringraziamentialla Direzione ed ai colleghi delle **Assicurazioni Generali,** alle Direzioni ed ai colleghi dei **Cantieri S. Marco e S. Rocco** ed ai signori del **Registro Italiano.**

NELIA e GINO LUZZATTO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, prendendo viva parte al loro grande dolore, vollero in varia guisa onorare la memoria della loro amata

RINA

Particolari ringraziamenti rivolgono al Titolare cav. Virgilio Gabellini ed al Personale della Ditta Giulio Pollack, agli Impiegati del Civico Monte di Pietà, nonchè ai buoni ex colleghi della Ditta «Safem».

Trieste, 8 marzo 1927.

Famiglie
MILLOCH, BURGHER, ZACCARIA e URSICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

GUIDO

da tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria, nell' impossibilità di ringraziarle singolarmente, lo fanno con questo mezzo. Un grazie speciale alle Direzioni ed agli Impiegati delle Società «Fenice» e «Basilese».

Trieste, 7 marzo 1927.

Famiglie GARZOLINI